

# SINTESI RELAZIONI DIA PROVINCIA

**2014 – 1° semestre**

## Analisi generale

La relazione evidenzia un **perdurante clima di tensione e allarme sociale** nella **provincia di Foggia**, dove gli episodi di **violenza intimidatoria** si confermano come strumento di controllo del territorio.

Le aree maggiormente interessate sono: **Lucera, San Severo, Foggia, Lesina, San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis, Monte Sant'Angelo, San Paolo di Civitate, Manfredonia, Cerignola, Vieste e Torremaggiore.**

Il quadro complessivo mostra una **criminalità ibrida**, dove le azioni di tipo mafioso convivono con una diffusa **delinquenza comune fortemente armata**, spesso caratterizzata da metodi paramilitari.

## Principali fenomeni criminali

Numerosi **attentati incendiari e dinamitardi** contro esercizi commerciali e **danneggiamenti con armi da fuoco** a danno di imprenditori, rappresentanti politici e pubblici ufficiali.

Episodi di **minacce e aggressioni fisiche**, anche tramite **missive intimidatorie**, segno di una violenza diffusa e di una **cultura dell'intimidazione radicata**.

**Furti e rapine a mano armata** in crescita, spesso compiuti da **gruppi di fuoco con modalità paramilitari**, a conferma della **disponibilità di armi ed esplosivi** anche a soggetti non direttamente inseriti in contesti mafiosi.

La combinazione di questi fenomeni denota **un'evoluzione preoccupante della violenza criminale** e una **saldatura tra criminalità organizzata e comune**.

## Clan principali e alleanze

### Clan GAETA – Orta Nova

- Attivo su tutto il territorio provinciale, in particolare nei settori di:
  - **Spaccio di stupefacenti**
  - **Racket delle estorsioni**
- Mantiene **rapporti di collaborazione** con:
  - La **criminalità di Cerignola** (mafia cerignolana)
  - I gruppi di **Manfredonia**
  - La **batteria PELLEGRINO-MORETTI** della **Società Foggiana**, con la quale condivide interessi economici e operativi.

- Segnalata una **vasta operazione di polizia** relativa al **traffico e smaltimento illecito di rifiuti speciali**, che ha coinvolto elementi vicini al clan.

### **Considerazioni finali**

La situazione nella **provincia di Foggia** mostra **segnali evolutivi allarmanti**, con un **aumento dell'aggressività criminale** e della capacità intimidatoria dei clan.

Il **livello di pericolosità e organizzazione** raggiunto da alcune consorterie, unito alla crescente disponibilità di armi, **richiede un'attenzione costante da parte degli organi istituzionali**.

Si evidenzia una tendenza alla **cooperazione tra clan storici e nuove leve**, segno di un **processo di riorganizzazione** del panorama mafioso provinciale.

## **Analisi generale**

Le **aggregazioni criminali della provincia di Foggia**, nonostante le numerose **inchieste giudiziarie** e le **condanne inflitte ai vertici**, continuano ad operare secondo **strategie territoriali definite**, evitando conflitti interni che ne comprometterebbero la stabilità.

Si evidenzia un **processo di evoluzione mafiosa** volto a conferire alle organizzazioni criminali **caratteri di “mafia” in senso stretto**, come emerso dall’**inchiesta “Pecunia”**, che ha colpito la **famiglia MASCIAVÈ di Stornara**, ritenuta in grado di controllare attività lecite e illecite nel proprio territorio.

Il contesto è aggravato da una **diffusa omertà** che ostacola l’azione investigativa e riduce la disponibilità di informazioni confidenziali. Tuttavia, si registra un **segnale positivo** con l’apertura del **primo presidio antiracket della provincia di Foggia**.

## **Fenomeni criminali principali**

Persistono **attentati dinamitardi e incendiari** contro esercizi commerciali, abitazioni e autovetture, spesso in **pieno centro cittadino**, anche nei pressi del **Palazzo di Governo di Foggia**.

Episodi analoghi si registrano nei comuni di **San Giovanni Rotondo, Torremaggiore, Cerignola, Orta Nova, San Severo, Ascoli Satriano e Apricena**, dove l’allarme è alimentato da **attentati di matrice estorsiva e danneggiamenti** ai danni di imprenditori, politici e amministratori locali.

Permane elevato il **rischio di infiltrazione mafiosa** nel **tessuto socio-economico** e nel settore **degli appalti pubblici**.

## **Attività predatoria e traffici illeciti**

In crescita **furti e rapine** condotti da **bande armate** con **metodi militari**, dotate di notevoli arsenali.

Le indagini hanno accertato **collegamenti tra il basso Foggiano e la provincia di Barletta-Andria-Trani**, dove è stato scoperto un **arsenale di armi dell’Est Europa** riconducibile a gruppi dediti a **rapine di TIR e furgoni portavalori**.

Elevato allarme per gli **assalti a portavalori e carichi di tabacchi**, che evidenziano l’alto livello di **organizzazione e potenza di fuoco** delle bande.

In calo i **furti di rame**, grazie alle operazioni repressive contro i **ricettatori finali**, talvolta individuati tra imprese del settore del recupero metalli.

## **Clan MASCIAVÈ – Stornara**

- Figura emergente del semestre, riconosciuto come **nuova realtà mafiosa** in grado di controllare le attività economiche e criminali della cittadina.
- Il gruppo mostra una **tendenza all’autonomia** rispetto ai tradizionali sodalizi cerignolani.

## **Clan FRATTARUOLO-NOTARANGELO – Vieste**

- Preoccupano la **scarcerazione del boss Angelo NOTARANGELO**, storico leader confederato al **clan LI BERGOLIS**, e l'aumento di **reati predatori violenti** nell'area di Vieste.

#### **Clan CERIGNOLANI – Cerignola**

- Cerignola si conferma **crocevia strategico per il traffico di stupefacenti** e per reati predatori a livello nazionale.
- La criminalità cerignolana mantiene **legami interregionali** attraverso propri affiliati insediati nel **Nord Italia** e domina il territorio circostante, esercitando influenza su **piccoli comuni limitrofi** (tra cui Stornara).

#### **Altri fenomeni delittuosi diffusi**

Diffusione del **racket delle estorsioni** e dell'**usura**, praticate in modo sistematico.

**Furti d'auto e mezzi agricoli**, spesso con il metodo del **"cavallo di ritorno"**.

**Produzione e spaccio di stupefacenti** estesi su tutta la provincia.

Episodi di sangue numerosi, ma non sempre riconducibili a dinamiche mafiose: in diversi casi si tratta di **regolamenti di conti tra pregiudicati**.

#### **Sintesi finale**

La **criminalità foggiana** nel 2° semestre 2014 si mostra **strutturata ma frammentata**, capace di riorganizzarsi attorno a nuovi gruppi emergenti come quello dei **MASCIAVÈ**.

Le **consorterie tradizionali** mantengono il controllo dei traffici, evitando scontri diretti per preservare le proprie risorse.

Il **connubio tra criminalità organizzata e comune**, unito alla forte disponibilità di armi, **aumenta il rischio per la sicurezza pubblica**.

L'intera provincia, in particolare **Foggia, Cerignola, San Severo e Vieste**, si conferma come **area ad altissima densità criminale**, con **tendenze evolutive verso modelli mafiosi consolidati**.

## 2015 – 1° semestre

### Analisi generale

La relazione mette in evidenza un quadro provinciale complesso, con **più poli criminali attivi e in costante evoluzione**.

I diversi clan foggiani e garganici, pur colpiti da inchieste e arresti, continuano a mantenere **strutture operative autonome**, stringendo alleanze variabili per la gestione dei traffici e il controllo dei territori.

In particolare, il **Gargano** attraversa una fase di **riassetto degli equilibri interni**, segnata da omicidi eccellenti e da una forte competizione tra vecchi e nuovi gruppi per il controllo delle attività illecite.

### Batterie e clan principali

#### Clan RAPINATORI – Foggia

- Di origine foggiana, si distingue per la specializzazione in **reati predatori**, in particolare **rapine a mano armata, assalti ai portavalori e furti di automezzi**.
- Mantenendo un profilo più “operativo” che territoriale, il gruppo agisce anche fuori provincia, spesso con modalità militari.

#### Clan PIARULLI-FERRARO e DI TOMMASO – Cerignola

- Attivi nel **basso Tavoliere**, costituiscono la **mafia cerignolana**, organizzata e proiettata oltre i confini regionali.
- Principali settori di attività:
  - **Traffico di stupefacenti**
  - **Assalti ai portavalori e rapine con tecniche paramilitari**
  - **Riciclaggio e reinvestimento dei proventi illeciti in attività economiche**
- Nel marzo 2015 il clan **PIARULLI-FERRARO** è stato colpito da un **sequestro patrimoniale di oltre 5 milioni di euro**, comprendente società a **Canosa di Puglia** e immobili in **provincia di Milano**, a testimonianza della **dimensione interregionale** del gruppo.

#### Clan BARBETTI e TEDESCO – Lucera

- Entrambi radicati nel territorio lucerino.
- Il clan **TEDESCO** risulta in **contrasto con il gruppo BAYAN-PAPA-RICCI**, attivo tra Foggia e San Severo, con cui mantiene un rapporto di **competizione e interazione**.

#### Clan GENTILE – Mattinata

- Attivo in un'area di confine strategica per i collegamenti tra il Gargano e il Tavoliere.

- Opera principalmente in **estorsioni, spaccio di droga e controllo del territorio locale**.

#### **Clan LI BERGOLIS – Monte Sant’Angelo**

- Storico gruppo del Gargano, in **contrasto con il clan ALFIERI-PRIMOSA-BASTA** e con il **clan ROMITO** di Manfredonia.
- Mantiene una posizione di **leadership mafiosa** nella zona, ma il recente periodo è segnato da **faide interne e regolamenti di conti**.

#### **Clan FRATTARUOLO-NOTARANGELO – Vieste**

- Confederato con i **LI BERGOLIS**, ha subito un duro colpo con l’**omicidio del capo Angelo NOTARANGELO** il 26 gennaio 2015 in località *Gattarella* (Vieste).
- L’uccisione, avvenuta in **pieno stile mafioso**, ha aperto una fase di **instabilità e riorganizzazione** sul territorio, con il rischio di emergere di **nuovi gruppi composti da ex affiliati** del clan.

#### **Clan TESTA-BREDICE-RUSSI, PALUMBO (ex CAMPANARO) e NARDINO – San Severo**

- Articolazione storica della **criminalità dell’Alto Tavoliere**, fortemente ramificata tra San Severo, Foggia e Molise.
- Principale settore: **traffico di stupefacenti**, con **contatti diretti con la criminalità calabrese** per l’approvvigionamento delle sostanze.
- La struttura appare frammentata ma capace di **ricomporsi attorno a interessi economici comuni**.

#### **Aree di influenza e tendenze operative**

**Area garganica:** attraversa una fase di **tensione e riassetto** dopo l’omicidio Notarangelo; emergono **nuove alleanze e ristrutturazioni interne** dei clan locali.

**Alto Tavoliere:** influenza crescente dei gruppi di **San Severo**, in espansione verso il Molise e l’Abruzzo.

**Basso Tavoliere – Cerignola:** confermata come **base operativa e logistica dei traffici di droga e delle rapine ad alto profilo militare**, con una **proiezione nazionale** delle attività criminali.

#### **Sintesi finale**

Il primo semestre 2015 evidenzia una **fase di transizione** per la criminalità organizzata foggiana e garganica.

Nonostante arresti e sequestri, i clan **mantengono capacità operative elevate** e una forte **propensione alla riorganizzazione territoriale**.

Il **controllo delle rotte del traffico di droga** e la gestione di **attività predatoriali ad alta redditività** restano i principali strumenti di finanziamento dei sodalizi.

Particolare attenzione è richiesta per l'area del **Gargano**, dove le **nuove alleanze post-Notarangelo** potrebbero ridefinire l'intero equilibrio criminale provinciale.

## 2015 – 2° semestre

### Analisi generale

Nel semestre si conferma un quadro provinciale caratterizzato da una **criminalità organizzata articolata e dinamica**, che pur colpita da arresti, sequestri e provvedimenti giudiziari, **mantiene salda la capacità operativa** e di controllo sul territorio.

Le diverse consorterie continuano a muoversi secondo **strategie territoriali definite**, tese a garantire stabilità e continuità gestionale, evitando conflitti aperti che possano indebolirle.

Nel complesso, si registra una **fase di riassetto** in particolare nel **Gargano**, dove l'eliminazione di un capo storico ha accelerato la ridefinizione delle alleanze, e nel **basso Tavoliere**, dove Cerignola conferma la propria centralità criminale.

### Basso Tavoliere

#### Clan ex PIARULLI-FERRARO e DI TOMMASO – Cerignola

- Attivi sul territorio di **Cerignola**, costituiscono l'asse portante della criminalità del basso Tavoliere.
- Gestiscono i **traffici di stupefacenti**, il **riciclaggio di capitali** e le **rapine ai portavalori** con modalità paramilitari.
- A marzo è stato disposto un **sequestro di beni per oltre 5 milioni di euro** a carico di esponenti del gruppo PIARULLI-FERRARO, comprendente **società a Canosa di Puglia** e immobili in **provincia di Milano**.
- La struttura appare evoluta, dotata di **autonomia economico-imprenditoriale** e capacità di espansione interregionale.

#### Clan GAETA – Orta Nova

- In stretti **rapporti con la criminalità cerignolana**, è attivo nello **spaccio di stupefacenti** e nelle **estorsioni**.
- Si configura come una propaggine del sistema mafioso del basso Tavoliere, con funzioni di raccordo operativo e logistico.

### Alto Tavoliere e area di San Severo

#### Clan TESTA-BREDICE – San Severo

- Storico gruppo del panorama sanseverese, mantiene influenza su **Torremaggiore** e **Apricena**.
- In contatto con la criminalità foggiana e garganica, si dedica principalmente a **traffico di droga** e **estorsioni**.

#### Clan SALVATORE (ex CAMPANARO) – San Severo



- Opera in sinergia con i TESTA-BREDICE e mantiene collegamenti con la **criminalità organizzata foggiana**.

#### **Clan PALUMBO e FRANCAVILLA – San Severo / Foggia**

- Attivi nella medesima area, intrattengono **rapporti di collaborazione** con i sodalizi foggiani.
- Si segnalano contatti anche con i gruppi del basso Tavoliere.

#### **Clan RUSSI – San Severo**

- Con base nel quartiere “**Luisa Fantasia**”, è radicato nel traffico di stupefacenti e nei reati predatori.

#### **Clan D’ALOIA-DI SUMMA – Torremaggiore / Poggio Imperiale**

- Attivo tra l’Alto Tavoliere e il Gargano, mantiene rapporti con i gruppi di **San Severo, Foggia e San Marco in Lamis**.

#### **Clan CURSIO-PADULA – Apricena**

- Gruppo emergente, legato ai circuiti del narcotraffico e alle estorsioni locali.

#### **Area garganica e litoranea**

L’intera fascia garganica vive una **fase di riorganizzazione** conseguente all’**omicidio mafioso di un esponente di vertice del clan NOTARANGELO**, avvenuto a Vieste.

L’eliminazione ha generato **nuove tensioni e competizioni** per il controllo delle attività criminali, in particolare nel traffico di droga, nelle estorsioni e nei reati predatori.

#### **Clan LI BERGOLIS (“dei Montanari”) – Monte Sant’Angelo**

- Storico sodalizio mafioso garganico, in sinergia con il clan **FRANCAVILLA** di Foggia.
- Dopo la lunga faida con gli **ALFIERI-PRIMOSA-BASTA**, è ora in **contrasto con i ROMITO** di Manfredonia, un tempo alleati.
- L’indagine “**Rinascimento**” ha rivelato **infiltrazioni del clan nella Pubblica Amministrazione di Monte Sant’Angelo**, portando allo **scioglimento del Consiglio comunale per mafia** ai sensi dell’art. 143 del D.Lgs. 267/2000.

#### **Clan ROMITO – Manfredonia**

- Mantenendo rapporti con la criminalità foggiana (**TRISCIUOGGIO-PRENCIPE-MANSUETO**) e cerignolana, risulta in **forte contrasto con i LI BERGOLIS**.
- È attivo nei traffici di stupefacenti e nei collegamenti interprovinciali con altri gruppi mafiosi pugliesi.

#### **Clan GENTILE – Mattinata**

- Vicino ai ROMITO, partecipa al sistema criminale del Gargano con ruoli di collegamento operativo verso Vieste.

#### **Clan RICUCCI – Macchia di Monte Sant’Angelo**

- In contatto con i ROMITO, si concentra su traffici illeciti e attività di supporto logistico.

#### **Clan NOTARANGELO e FRATTARUOLO – Vieste**

- Dopo l’omicidio del capo NOTARANGELO, il sodalizio risulta **destabilizzato**.
- Il gruppo FRATTARUOLO, contiguo alla criminalità cerignolana, mantiene attive **reti di narcotraffico**.

#### **Clan PRENCIPE – San Giovanni Rotondo**

- Collegato ai LI BERGOLIS, il capo risulta detenuto. Il gruppo continua ad operare nello spaccio e nelle estorsioni.

#### **Clan MARTINO – San Marco in Lamis**

- Attivo in **estorsioni e traffico di droga**, spesso in contrapposizione con il gruppo DI CLAUDIO-MANCINI.

#### **Clan DI CLAUDIO-MANCINI – Rignano Garganico**

- In rapporti di affari con i LI BERGOLIS ma **contrapposto ai MARTINO**, opera in spaccio e estorsioni.

#### **Clan CIAVARRELLA – Sannicandro Garganico**

- Legato ai LI BERGOLIS, il suo vertice è detenuto. È in **contrasto con il gruppo TARANTINO**.

#### **Altri gruppi e presenze correlate**

##### **Clan MASCIAVÉ – Stornara**

- Originario di Andria (BAT), è stabilmente radicato a Stornara da oltre vent’anni.
- Controlla in modo diretto le attività illecite locali, costituendo un esempio di **radicamento mafioso interprovinciale**.

##### **Clan ALFIERI-PRIMOSA-BASTA – Monte Sant’Angelo / Nova Milanese (MI)**

- Storico antagonista dei LI BERGOLIS, molti affiliati si sono trasferiti al Nord, mantenendo **legami con il territorio d’origine**.

#### **Tendenze operative**

**Settori criminali predominanti:** traffico di stupefacenti, estorsioni, reati predatori (rapine, incendi, danneggiamenti), riciclaggio e condizionamento della Pubblica Amministrazione.

**Aree critiche:** Cerignola (basso Tavoliere) e Vieste–Monte Sant’Angelo (Gargano).

**Segnali di infiltrazione istituzionale:** scioglimento del Comune di Monte Sant’Angelo per infiltrazioni mafiose.

**Elevata conflittualità latente** tra clan storici e nuove leve emergenti, con rischio di recrudescenze violente.

#### **Sintesi conclusiva**

Nel complesso, la **provincia di Foggia** continua a presentare **un sistema mafioso diffuso e frammentato**, in cui le varie consorterie conservano autonomia gestionale ma interagiscono secondo logiche di mutuo interesse.

Le dinamiche osservate nel Gargano e nel basso Tavoliere indicano una **progressiva evoluzione verso modelli mafiosi strutturati**, capaci di infiltrarsi anche nel tessuto economico e amministrativo.

Permane elevato il livello di **permeabilità sociale e omertà ambientale**, fattore che ostacola l'azione di contrasto.

## 2016 – 1° semestre

### Gargano

Lo scenario criminale garganico mostra una **fase di riassetto** e un progressivo ricambio generazionale. Le **giovani leve** tendono a colmare i vuoti creati dalla detenzione degli elementi di vertice dei clan storici, in particolare dei **Montanari**, e manifestano **maggior capacità organizzativa e propensione strategica**, orientata a:

- Limitare l'efferatezza degli atti criminali;
- Individuare nuovi obiettivi anche all'interno della **"cosa pubblica"**.

### Dinamiche territoriali

**Vieste:** indebolimento del clan LI BERGOLIS (vertici detenuti) apre spazi operativi alle batterie organiche dei Montanari.

**Manfredonia:** piazza chiave per l'approvvigionamento di stupefacenti nella macro-area garganica, con l'ausilio di **corrieri albanesi**.

**Peschici e Rodi Garganico:** collegate a Vieste per la distribuzione locale di sostanze stupefacenti.

### Attività criminali prevalenti

- Traffico di sostanze stupefacenti;
- Estorsioni;
- Reati predatori, in particolare **assalti ai tir e portavalori**;
- Collaborazioni operative con altri gruppi della provincia di Foggia.

### Alto Tavoliere (San Severo e dintorni)

L'alto Tavoliere è caratterizzato dalla **pluralità di gruppi mafiosi locali**:

- **TESTA-BREDICE**
- **RUSSI**
- **PALUMBO**
- **SALVATORE (ex CAMPANARO)**
- **NARDINO**

### Dinamiche interne

La fase di **coesistenza pacifica** sembra superata, con segnali evidenti di **escalation violenta**, tra cui:

- o attentati dinamitardi;

- o intimidazioni;
- o agguati tra membri della criminalità organizzata, spesso legati allo **spaccio di sostanze stupefacenti**.

### **Rapporti interprovinciali**

Mafia sanseverese mantiene stretti legami con la criminalità foggiana;

Canali diretti per approvvigionamento di stupefacenti dall'**Olanda** e dalla **Spagna**;

Presenza di corrieri albanesi e probabili sbarchi sulla costa, come indicato dal rinvenimento di droga a **Lesina**.

### **Altre attività criminali**

- Furti di autovetture (anche fuori Regione), spesso seguiti da **cavallo di ritorno**;
- Guardiania imposta illegalmente;
- Usura;
- Ricettazione e riciclaggio di autovetture di grossa cilindrata, in collaborazione con la criminalità di Cerignola.

### **Basso Tavoliere (Cerignola)**

- Cerignola resta **la realtà criminale più solida** dell'area, caratterizzata da:
  - o **Struttura operativa avanzata**;
  - o Risorse finanziarie significative;
  - o Rigide regole interne e forte legame con il territorio.

### **Attività criminali prevalenti**

- Rapine ai tir;
- Assalti a bancomat e portavalori, con **connotazioni quasi militari**;
- Estorsioni e gestione di attività illecite locali.

### **Operazioni recenti**

- **Operazione Wolkenbruch**: 15 arresti di cerignolani con base a Chioggia, responsabili di 33 furti tra luglio 2014 e febbraio 2016, danno stimato €5 milioni.
- **Confisca beni giugno 2015**: autoparco, immobili e terreni per €1,5 milioni, in capo a un pregiudicato pugliese.

### **Espansione territoriale**

- Progressiva estensione delle attività criminali in altre province italiane grazie alle **ingenti risorse e organizzazione interna**.

## 2016 – 2° semestre

### Quadro generale

Il panorama criminale della **provincia di Foggia** si conferma **complesso, frammentato e instabile**, articolato in più aree (capoluogo, Gargano, alto e basso Tavoliere) e caratterizzato da:

- assenza di un organo decisionale unitario;
- equilibri interni precari tra i vari gruppi;
- frequenti **sinergie operative temporanee** per obiettivi comuni.

L'omertà diffusa e la matrice familiare dei clan, soprattutto nel Gargano, alimentano un contesto **violento e chiuso**, con crescente commistione tra criminalità comune e mafiosa.

Permane la **recluta di giovani leve**, impiegate come manovalanza per la custodia di droga e armi.

Il **mercato degli stupefacenti** resta la principale fonte di reddito per le organizzazioni, come dimostrano le numerose piantagioni di cannabis individuate nell'alto e basso Tavoliere.

### 2. Area del Gargano

Il territorio garganico continua a essere segnato da **instabilità e frammentazione**.

Le variabili più rilevanti:

- presenza di clan con struttura familiare fortemente radicata;
- ascesa di giovani affiliati in sostituzione dei vertici detenuti (soprattutto del **clan MONTANARI**);
- influenza delle organizzazioni mafiose foggiane e cerignolane.

### Vieste

- Dopo l'omicidio del boss dei **NOTARANGELO**, si registra un **vuoto di potere** e un parziale avvicendamento alla guida della criminalità locale.
- Le rapide operazioni di contrasto hanno impedito la piena riorganizzazione del clan, generando tensioni interne e appetiti da parte di altri gruppi.
- Permangono conflitti per il **controllo del traffico di stupefacenti**, che resta l'attività più redditizia insieme alle **estorsioni**.
- Episodi rilevanti: **incendio doloso** del 20 luglio 2016 al porto turistico di Vieste e danneggiamento di imbarcazioni nei giorni precedenti, riconducibili a pressioni estorsive.

### Triangolo Monte Sant'Angelo – Manfredonia – Mattinata

- Indebolimento del **clan LI BERGOLIS** (vertici detenuti) e rafforzamento delle batterie collegate ai **MONTANARI**.
- L'**Operazione "Ariete"** (ottobre 2016) ha evidenziato la **sinergia tra gruppi** dei tre comuni.

- A Monte Sant'Angelo, la persistente influenza mafiosa ha contribuito ai contrasti per il controllo territoriale, confermata anche dallo **scioglimento per infiltrazioni mafiose del Comune**.

#### **Attività principali**

- Traffico di droga;
- Estorsioni (anche tramite imposizione di servizi);
- Rapine a tir e portavalori.

#### **Alto Tavoliere (San Severo e comuni limitrofi)**

L'area dell'alto Tavoliere riflette un **riassetto in corso** della criminalità sanseverese, tradizionalmente composta da gruppi autonomi: **TESTA-BREDICE, RUSSI, PALUMBO, SALVATORE (ex CAMPANARO) e NARDINO**.

#### **San Severo**

- Gli omicidi e gli attentati del semestre mostrano un aggravamento del quadro criminale e il **venir meno dei vecchi equilibri**.
- La criminalità locale resta **legata alla mafia foggiana** e mantiene un ruolo strategico nel **traffico di stupefacenti**.
- Rinvenimenti di droga sulla **spiaggia di Lesina (50 kg di marijuana)** confermano la funzione di crocevia e punto di sbarco.
- Possibile **espansione della mafia sanseverese** nei comuni di Torremaggiore, Poggio Imperiale, Apricena e Sannicandro Garganico, dove operano gruppi collegati (**DI SUMMA, FERRELLI, RUSSI**).

Nel mese di ottobre la D.I.A. di Bari ha **confiscato beni immobili** a un soggetto contiguo al clan **RUSSI**, rafforzando il contrasto patrimoniale.

#### **Altre attività**

- Racket delle estorsioni;
- Traffico di armi e droga;
- Presenza di **criminalità predatoria**, anche straniera, particolarmente attiva nel territorio.

#### **Basso Tavoliere (Cerignola e dintorni)**

Cerignola si conferma la **realtà criminale più strutturata della provincia**, caratterizzata da:

- forte **radicamento territoriale**;
- **capacità di diversificare le attività illecite**;
- **elevato numero di affiliati**.

## Clan principali

- **DI TOMMASO**
- **PIARULLI-FERRARO**

Questi gruppi mantengono una condizione di **non belligeranza**, operando in modo riservato e investendo in attività di **riciclaggio e reimpiego dei proventi illeciti**, spesso attraverso **prestanome insospettabili**.

## Operazioni di contrasto

- **Ottobre 2016**: confisca di beni immobili per circa **130.000 euro** a un esponente del clan PIARULLI-FERRARO, già condannato per associazione mafiosa e traffico internazionale di stupefacenti.
- **Ottobre–Dicembre 2016**: sequestro di patrimonio per **5,3 milioni di euro**, poi integrato da ulteriori mezzi agricoli per 200.000 euro, nei confronti di un soggetto legato ai **reati ambientali e smaltimento illecito di rifiuti**.

## Attività criminali

- Traffico di stupefacenti con canali di approvvigionamento **nazionali ed esteri**;
- **Rapine ad autoarticolati**, assalti a bancomat e portavalori, spesso condotti con **tecniche militari**;
- **Illeciti ambientali e gestione illegale di rifiuti**, settore di crescente interesse economico.

## Sintesi e tendenze

**Criminalità frammentata ma interconnessa**, con alleanze occasionali su obiettivi economici comuni.

**Giovani leve** in ascesa, utilizzate come manovalanza nei traffici di droga e armi.

**Stupefacenti e reati predatori** restano i settori più redditizi, seguiti da estorsioni e riciclaggio.

**Cerignola** si distingue per solidità e capacità espansiva, **San Severo** per conflittualità e instabilità, **Gargano** per la continua riorganizzazione dei clan storici.

L'azione della **D.I.A. e delle Forze dell'ordine** ha inciso con sequestri e confische significative, ma il territorio resta caratterizzato da **diffuso radicamento mafioso e persistente violenza**.



## 2017 – 1° semestre

### Quadro generale

Il quadro criminale della **provincia di Foggia** si conferma **complesso, frammentato e in costante evoluzione**, con dinamiche che risentono dell'operatività di una pluralità di sodalizi mafiosi privi di un coordinamento verticistico unitario.

Questa condizione determina uno **stato di instabilità permanente**, alimentato da:

- l'abbondanza di **giovani leve** utilizzate in ruoli minori (soprattutto nella custodia di droga e armi);
- la **massiccia circolazione di armi da guerra**;
- il forte **radicamento territoriale e familiare** dei clan, che sostiene un contesto **omertoso e violento**, teatro di omicidi e atti intimidatori.

Il **traffico di stupefacenti**, con canali di approvvigionamento diretti dall'**Albania**, rappresenta la **principale fonte di reddito** per i sodalizi locali. La presenza di gruppi albanesi operativi nella provincia conferma il ruolo di **snodo strategico del narcotraffico nazionale** del territorio foggiano. Permane elevata la **pressione estorsiva**, con numerosi "reati spia" (danneggiamenti, incendi, minacce) ai danni di operatori economici nei settori del **commercio, edilizia, turismo e agricoltura**.

### Area del Gargano

Il Gargano si conferma un'area **fortemente instabile**, condizionata da:

- la **frammentazione in molteplici clan familiari**;
- l'ascesa delle **nuove generazioni mafiose** desiderose di colmare i vuoti di potere lasciati dai vertici detenuti, in particolare del **clan dei MONTANARI**;
- la **prossimità con le realtà mafiose di Foggia e Cerignola**, che alimenta intrecci e rivalità.

### Vieste e il riassetto criminale

- La città di **Vieste** resta l'epicentro delle tensioni, dove si è consumata una **nuova faida mafiosa** tra clan locali, che ha causato omicidi e agguati in pieno stile mafioso.
- Il **clan NOTARANGELO** risulta fortemente indebolito, mentre emergono gruppi minori legati ai **MONTANARI**, determinati ad affermarsi nel controllo del territorio.
- Le attività criminali si concentrano sul **traffico di stupefacenti** e sul **racket delle estorsioni** ai danni di strutture ricettive e balneari.
- Vieste, grazie alla sua posizione costiera, è un punto strategico per gli **sbarchi di marijuana dall'Albania** e per il rifornimento dei centri limitrofi (Vico del Gargano, Peschici, Rodi Garganico).

## Monte Sant'Angelo – Manfredonia – Mattinata

- L'indebolimento del **clan LI BERGOLIS** ha favorito il rafforzamento delle cellule collegate ai **MONTANARI**, ora guidate da figure emergenti.
- Monte Sant'Angelo è teatro di **episodi violenti e di ordine pubblico**, probabilmente connessi ai nuovi assetti criminali.
- Sono frequenti le **rapine con modalità paramilitari** e gli **assalti a portavalori**, che confermano la disponibilità di armi da guerra.
- Emblematico l'agguato del 18 maggio a San Marco in Lamis, quando un pregiudicato è stato colpito con un **kalashnikov** in pieno mercato cittadino.
- Nella fascia settentrionale del promontorio (tra Sannicandro Garganico e Cagnano Varano) si registra la **crescente ambizione di giovani leve** legate a famiglie locali, potenzialmente foriera di nuovi scontri.

## Attività principali

- Traffico di sostanze stupefacenti (Albania come fonte primaria);
- Estorsioni e imposizione di servizi nel settore turistico;
- Reati predatori ad alto impatto (rapine a tir e portavalori).

## Alto Tavoliere

L'area dell'alto Tavoliere, con epicentro a **San Severo**, continua a essere interessata da un **processo di riorganizzazione interna** che sta ridisegnando gli equilibri tra i diversi clan: **TESTA-BREDICE**, **RUSSI**, **PALUMBO**, **SALVATORE (ex CAMPANARO)** e **NARDINO**.

## San Severo

- Si registra una **nuova gerarchizzazione** dei gruppi, favorita dal ritorno di figure storiche che avrebbero condizionato il contesto criminale locale.
- Gli **agguati e gli omicidi**, come quello del 24 maggio che ha visto ucciso il boss del clan **SALVATORE ex CAMPANARO** e la moglie, testimoniano la volontà di ridefinire i vertici della mafia sanseverese.
- La città resta **crocevia per armi e droga**, con una significativa **presenza di gruppi albanesi**.
- La criminalità locale risulta attiva in **estorsioni, rapine e narcotraffico**, con possibili collegamenti alla mafia foggiana e albanese.

## Comuni limitrofi

- Le zone di **Poggio Imperiale, Apricena e Torremaggiore** subiscono l'influenza dei clan sanseveresi, in particolare dei gruppi **DI SUMMA-FERRELLI**, dediti al racket e al traffico di stupefacenti.

- Il **duplice omicidio del 20 giugno** di due affiliati a tali sodalizi conferma la forte tensione nell'area.
- Nel mese di febbraio, la D.I.A. di Bari ha eseguito un **sequestro di beni immobili e aziendali per oltre 750 mila euro** a un narcotrafficante operante a San Severo.

### **Basso Tavoliere**

Il **basso Tavoliere**, e in particolare **Cerignola**, rimane la **realità mafiosa più organizzata e radicata della provincia**.

La solidità dei clan deriva da:

- un **forte radicamento territoriale** e un'ampia base di affiliati;
- la **capacità di diversificare i traffici illeciti** e di mantenere un basso profilo;
- la cessazione dei conflitti interni del passato, sostituiti da una strategia silenziosa di controllo economico e criminale.

### **Clan principali**

- **DI TOMMASO**
- **PIARULLI-FERRARO**

Entrambi gestiscono reti criminali strutturate che spaziano dal narcotraffico alle rapine, fino alla ricettazione e al riciclaggio.

### **Attività e operazioni di contrasto**

**Traffico di stupefacenti** su scala regionale, con Cerignola quale **hub logistico** per la Puglia.

**Rapine a tir e furti di merci di pregio**, anche fuori regione, in collaborazione con gruppi del Nord Italia.

- L'**operazione "Wine & Cheese"** (marzo) ha rivelato l'alleanza tra bande cerignolane e criminalità modenese per il furto e la ricettazione di prodotti alimentari di lusso.

**Ricettazione di autovetture e assalti ai bancomat**, in sinergia con i gruppi di Orta Nova, Ortona, Carapelle, Stornara e Stornarella.

**Sequestro patrimoniale** della D.I.A. (febbraio) di oltre **1 milione di euro** in beni e terreni tra San Severo, Orta Nova e Ortona, a carico di due esponenti della criminalità foggiana.

### **Sintesi e tendenze**

La criminalità foggiana si conferma **diffusa e frammentata**, ma con **forme di cooperazione funzionale** tra gruppi.

I principali poli operativi restano:

- **Cerignola**, per la forza organizzativa e la capacità finanziaria;

- o **San Severo**, per la conflittualità e i legami con l'Albania;
- o **Gargano**, per l'instabilità e i processi di rinnovamento delle nuove leve.

Il **traffico di droga** resta l'attività dominante, seguita da **estorsioni, reati predatori e riciclaggio**.

Il **legame con i clan albanesi** rafforza la proiezione internazionale della criminalità locale.

L'azione della **D.I.A. e delle Forze di polizia** ha inciso con sequestri e operazioni mirate, ma la provincia continua a essere teatro di **violenza diffusa e forte radicamento mafioso**.

## Quadro generale

Il contesto criminale della provincia di Foggia si conferma **fortemente instabile e frammentato**, interessato da **frequenti mutamenti di assetti e alleanze**, spesso di natura familiare. Tale fluidità ha favorito **processi di rinnovamento delle consorterie locali**, dove emergono **nuove leve** intenzionate a consolidare la propria presenza nei settori più redditizi, in particolare **traffico di stupefacenti ed estorsioni**.

La **vicinanza con le realtà mafiose di Foggia e Cerignola** amplifica le interconnessioni e accresce la conflittualità interna. Il territorio rimane teatro di **faide e violenze armate**, indice della competizione per il controllo del narcotraffico e dei settori economici strategici, tra cui **turismo e gestione delle attività commerciali**.

## Area del Gargano

### Dinamiche generali

La **geografia criminale garganica** si distingue per una marcata instabilità, derivante da rivalità familiari, riassetto di potere e alleanze intermittenti. Le consorterie, fondate su **vincoli parentali e territoriali**, non risultano federate tra loro e si contendono il controllo di attività ad alto profitto.

### La strage di San Marco in Lamis (9 agosto 2017)

L'episodio più emblematico della violenza mafiosa garganica è rappresentato dalla **strage di San Marco in Lamis**, pianificata per eliminare il boss del clan **ROMITO**, appena scarcerato. L'agguato, avvenuto lungo la "Pedegarganica", ha provocato la morte del capo clan, del cognato e di due contadini innocenti, testimoni inconsapevoli. L'azione, consumatasi in un'area estranea alla competenza del clan ROMITO, ha evidenziato **una nuova fase di faida e di ristrutturazione criminale**.

Il clan ROMITO, storicamente alleato con strutture malavitose di **Mattinata** e con il gruppo **MORETTI-PELLEGRINO-LANZA** di Foggia, stava conducendo un progetto espansionistico che avrebbe minacciato gli equilibri mafiosi locali.

## Vieste

La città di **Vieste** rimane epicentro delle **contrapposizioni più cruente**, con una lunga scia di omicidi che ha decimato il vertice del clan **NOTARANGELO**. Le indagini hanno evidenziato la ricomposizione di gruppi legati al clan ROMITO-GENTILE, intenzionati a colmare il vuoto di potere.

Il 27 luglio 2017 è stato ucciso un esponente emergente del contesto viestano, già coinvolto in operazioni antidroga e vicino ai NOTARANGELO, a conferma della **guerra interna per il controllo del traffico di stupefacenti**.

## Monte Sant'Angelo – Manfredonia – Mattinata

In questa macro-area, il **clan LI BERGOLIS** risulta indebolito per la detenzione dei vertici, ma è in atto un **processo di ricompattamento** sotto la guida di un reggente di elevato carisma criminale.

Parallelamente, si registra un **avvicinamento strategico** alla consorteria **PERNA–IANDOLI**, con prospettive di espansione verso Vieste e possibili nuove tensioni.

Il territorio mostra, inoltre, segnali di **evoluzione verso forme criminali affaristiche**, volte al condizionamento della “**cosa pubblica**” e alla gestione di attività economiche lecite (in particolare turismo e servizi), utilizzate per il **riciclaggio dei proventi illeciti**.

#### **Attività principali e collegamenti internazionali**

- **Traffico di marijuana dall’Albania**, con sbarchi lungo le coste del Gargano, confermato da numerosi sequestri.
- **Partnership criminali** con organizzazioni di altre regioni e nazionalità (in primis albanesi).
- Rilevante l’omicidio ad **Amsterdam (12 ottobre 2017)** di un esponente della mafia garganica attivo nel narcotraffico, testimonianza della **proiezione transnazionale dei clan foggiani**.

#### **Area del Tavoliere**

##### **San Severo e Alto Tavoliere**

La città di **San Severo** resta caratterizzata da una **pluralità di sodalizi autonomi** (TESTA-BREDICE, RUSSI, PALUMBO, SALVATORE ex CAMPANARO, NARDINO) che, attraverso un processo selettivo, vedono alcuni gruppi prevalere sugli altri.

Gli **omicidi e le intimidazioni** sono strumenti di ridefinizione del potere e di epurazione dei vertici rivali.

L’area costituisce un **nodo strategico per il traffico di stupefacenti**, con canali di approvvigionamento diretti dall’estero e il supporto di **organizzazioni albanesi** radicate sul territorio.

La cooperazione tra la **mafia foggiana (MORETTI–PELLEGRINO–LANZA)** e quella **sanseverese** appare sempre più strutturata, come confermato dall’operazione dell’**11 agosto 2017**, che ha portato alla cattura di un commando armato legato a entrambe le consorterie.

Nel riassetto dell’Alto Tavoliere emergono anche gruppi provenienti dal promontorio garganico e il sodalizio **NARDINO**, storicamente collegato ai **SINESI–FRANCAVILLA** di Foggia.

#### **Ulteriori ambiti di interesse criminale**

- **Gestione illecita dei rifiuti**, con il coinvolgimento di società di San Severo.
- **Confisca patrimoniale** della DIA di Bari (oltre 600.000 euro) nei confronti di un pregiudicato foggiano attivo nel traffico di droga.
- A **Lucera**, la dissoluzione dei clan storici ha dato origine a **piccoli gruppi giovanili**, dediti a reati predatori e spaccio.

#### **Basso Tavoliere (Cerignola e hinterland)**

La criminalità del basso Tavoliere, in particolare quella di **Cerignola**, si conferma la **più solida e strutturata** della provincia.

I clan **DI TOMMASO** e **PIARULLI–FERRARO** mantengono un forte controllo territoriale grazie a un'ampia base di affiliati e alla disponibilità di armi.

L'organizzazione criminale cerignolana si distingue per un modello **affaristico e flessibile**, capace di adattarsi alle opportunità economiche e di operare anche fuori regione con forme di **pendolarismo delinquenziale**.

#### **Attività principali**

- **Traffico di stupefacenti** su larga scala;
- **Furti e rapine ai TIR e ai portavalori**, anche extraregionali;
- **Riciclaggio e gestione imprenditoriale dei proventi illeciti**.

La pianificazione accurata dei reati, la scelta mirata degli obiettivi e la cooperazione con altri sodalizi pugliesi e campani evidenziano **un elevato livello di specializzazione criminale**, al punto da rendere talvolta sottile la distinzione tra **criminalità comune e mafiosa**.

#### **Sintesi finale**

Il **Gargano** resta il fulcro delle **faide mafiose** e del traffico internazionale di stupefacenti.

L'**Alto Tavoliere**, con **San Severo**, si conferma area di **ristrutturazione organizzativa e alleanze trasversali**.

Il **basso Tavoliere**, con **Cerignola**, rappresenta la componente **più strutturata e imprenditoriale** del sistema mafioso provinciale.

L'intero territorio foggiano manifesta una **progressiva evoluzione da modelli criminali arcaici verso forme di mafia affaristica**, pur mantenendo una diffusa **capacità militare e di intimidazione violenta**.

## 2018 – 1° semestre

### Quadro generale

Il **Comitato Nazionale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica** e il **CSM** hanno riconosciuto il permanere di una **emergenza criminale strutturale** nel territorio dauno, con particolare riferimento al Gargano.

La **mafia foggiana** è stata descritta come un sistema in grado di coniugare **tradizione e modernità**:

- la **tradizione** si manifesta nel familismo mafioso e nella violenza tipica dei modelli camorristici;
- la **modernità** emerge nella capacità di infiltrazione economica, nella gestione imprenditoriale delle attività illecite e nella progressiva proiezione verso i settori produttivi legali (agricoltura, edilizia e turismo).

Il quadro criminale provinciale è riconducibile a tre matrici principali:

1. **Società foggiana**, con base nel capoluogo e ramificazioni nell'Alto Tavoliere;
2. **Mafia garganica**, articolata in più clan familiari non federati;
3. **Criminalità cerignolana**, dotata di organizzazione efficiente e proiezione extraregionale.

Sebbene autonome, tali consorterie evidenziano una **crescente convergenza strategica**, fondata su interessi comuni nei traffici di armi e stupefacenti, nel riciclaggio e nei reati contro il patrimonio. La **società foggiana** appare il perno di tale sistema integrato, capace di estendere le proprie linee operative a tutta la provincia.

### Area del Gargano

La realtà garganica si conferma **instabile e frammentata**, con gruppi fondati su vincoli familiari, privi di una gerarchia unitaria e caratterizzati da una forte competizione interna.

La detenzione o l'eliminazione di figure apicali ha favorito l'ascesa di **nuove generazioni criminali**, spesso più spregiudicate, che mirano a controllare i traffici di stupefacenti e le rendite connesse al turismo.

### Vieste: epicentro della faida

Nel 2018 si è assistito alla **ripresa della faida tra i clan RADUANO e IANNOLI-PERNA**, entrambi discendenti dal ceppo NOTARANGELO.

- 6 aprile 2018: omicidio di un esponente della famiglia NOTARANGELO;
- 21 marzo 2018: ferimento di un rappresentante dei RADUANO;
- 25 aprile 2018: omicidio di un affiliato RADUANO;
- 19 giugno 2018: agguato a due membri del gruppo PERNA, con un morto e un ferito.



Il conflitto ha generato una **polarizzazione (“bipolarismo criminale”)** nell’area viestana, con schieramenti che coinvolgono i principali clan del Gargano:

- **LI BERGOLIS** (Monte Sant’Angelo) alleati ai **PERNA–IANNOLI**;
- **ROMITO–GENTILE** (Manfredonia–Mattinata) vicini ai **RADUANO**.

L’arresto di un latitante RADUANO a Mattinata, elemento di collegamento con il clan ROMITO, ha confermato la sinergia fra i due blocchi.

#### **Nuove presenze e infiltrazioni**

- Ascesa del **gruppo RICUCCI** a Monte Sant’Angelo, con contatti su Foggia e Cerignola.
- Rilevanza crescente dei territori di **San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Nicandro e Cagnano Varano**, divenuti aree di interconnessione e penetrazione tra le diverse consorterie.
- A Cagnano si osserva la formazione di **nuove reti giovanili**, indipendenti dai clan storici.

#### **Interessi economici**

L’area garganica resta centrale per:

- il **traffico di marijuana proveniente dall’Albania**, con le coste come terminale e punto di smistamento nazionale;
- le **attività estorsive e imprenditoriali** legate al turismo (ricettività, ristorazione, guardie, servizi);
- il **riciclaggio** attraverso l’acquisizione o la gestione diretta di imprese turistiche.

#### **Area dell’Alto Tavoliere**

L’**asse criminale tra la mafia sanseverese e la batteria MORETTI–PELLEGRINO–LANZA** si consolida e assume carattere **strutturale**, con espansione verso i comuni di Poggio Imperiale, Apricena, San Nicandro Garganico e Torremaggiore.

Un pluripregiudicato, legato storicamente alla società foggiana e vicino al clan TESTA, è individuato come referente della componente sanseverese per il gruppo foggiano.

Il quadro locale risulta influenzato da una pluralità di attori:

- gruppi **RUSSI** e **NARDINO** di San Severo (quest’ultimo collegato ai SINESI–FRANCAVILLA);
- clan **DI SUMMA–FERRELLI** (Poggio Imperiale e Apricena);
- presenza di **criminalità straniera (albanese)**, integrata nei traffici di droga.

La fase di riassetto successiva agli omicidi del 2017 fa prevedere ulteriori **alleanze e conflittualità**, guidate dalle logiche delle batterie foggiane, sempre più capaci di condizionare l’economia legale provinciale.

#### **Basso Tavoliere e Cerignola**

La **mafia cerignolana** si conferma la più **solida e dinamica** del panorama dauno.

È caratterizzata da:

- forte controllo del territorio;
- capacità di **autorigenerarsi** e diversificare le attività illecite;
- modello organizzativo **affaristico e non familistico**, dotato di un **organo decisionale condiviso**.

#### **Principali operazioni e settori di attività**

- **Operazione “Ocean’s Twelve” (febbraio 2018)**: smantellato un commando che aveva tentato il furto di un caveau in Svizzera (Chiasso), confermata la sinergia tra consorterie pugliesi e calabresi (‘ndrangheta di San Leonardo di Cutro).
- **Operazione “Keleos” (aprile 2018)**: arresto di 9 soggetti (tra Cerignola, Andria e Calabria) per rapina paramilitare aggravata dal metodo mafioso.
- **Sequestri patrimoniali**:
  - febbraio 2018: confisca di beni per 700.000 € a un pregiudicato cerignolano dedito a rapine e riciclaggio nel Nord Italia;
  - maggio 2018: confisca di beni per 3 milioni € a un soggetto contiguo al clan PIARULLI–FERRARO.

La mafia cerignolana si distingue per il **pendolarismo criminale** (rapine ai TIR e caveau in tutta Italia), la **specializzazione tecnico-logistica** e il **ruolo di interfaccia economico-finanziaria** con altre organizzazioni mafiose.

#### **Area dei “Cinque Reali Siti” (Orta Nova, Ortona, Carapelle, Stornara, Stornarella)**

Presenza di clan **GAETA** e **RUSSO**, fortemente interconnessi con le mafie cerignolana e foggiana.

- marzo 2018: confisca DIA (Ortona) di aziende e beni per **6 milioni €**, tra cui 179 ettari di terreni, 61 mezzi pesanti e attività nel settore dei rifiuti.

#### **Settori criminali strategici**

**Traffico di stupefacenti** – attività cardine per tutte le consorterie; comprende produzione, importazione, distribuzione e spaccio extraregionale.

**Estorsioni e usura** – esercitate con sistematiche azioni intimidatorie contro operatori economici di commercio, edilizia, agricoltura e turismo.

**Reati predatori** – in particolare rapine e furti con tecniche paramilitari, spesso realizzati fuori regione.

**Riciclaggio** – crescente specializzazione e utilizzo di figure professionali per infiltrare imprese in crisi e creare reti di fatture false.

- o **Operazione “Security” (gennaio 2018):** emerso un collegamento tra soggetti foggiani e la famiglia mafiosa catanese **LAUDANI**, con reimpiego dei capitali illeciti nel settore sportivo.

### **Infiltrazioni nella Pubblica Amministrazione**

**Scioglimento del Comune di Mattinata (19 marzo 2018)** per infiltrazioni mafiose.

La relazione prefettizia ha rilevato anomalie negli appalti e nelle assunzioni (compresi soggetti contigui ai clan locali), omissione dei controlli antimafia e favoritismi nella gestione di concessioni turistiche e spazi pubblici.

### **Sintesi conclusiva**

La **mafia foggiana** si consolida come **sistema interconnesso**, capace di integrare le componenti garganiche e cerignolane.

Il **Gargano** resta teatro di **faide e ristrutturazioni interne**, ma anche di espansione verso attività economiche e turistiche.

L’**Alto Tavoliere** vede un progressivo **rafforzamento del legame San Severo–Foggia**, con infiltrazioni extraregionali.

Il **basso Tavoliere (Cerignola)** rappresenta la **componente più evoluta e imprenditoriale**, capace di operare su scala nazionale.

Persistono gravi indici di **condizionamento della vita amministrativa**, come dimostrato dal commissariamento di Mattinata.

## Analisi del contesto criminale

Nel semestre considerato, il quadro criminale della provincia foggiana continua a essere dominato dalle tre principali componenti mafiose: **Società foggiana**, **mafia garganica** e **mafia cerignolana**, che, pur mantenendo la propria autonomia, mostrano crescenti sinergie operative, specie nel traffico di stupefacenti e nel riciclaggio.

L'intensificazione delle attività di contrasto, seguita ai gravi fatti di sangue del 2017-2018 (in particolare la **strage di San Marco in Lamis**), ha portato all'arresto di numerosi vertici, ma non ha impedito la prosecuzione delle dinamiche di riorganizzazione e la ricerca di nuovi equilibri criminali.

## Società foggiana e area del Tavoliere

La **Società foggiana** consolida la propria centralità nel coordinamento delle attività illecite provinciali, con una gestione monopolistica del narcotraffico, alimentato da approvvigionamenti albanesi e da coltivazioni locali di marijuana.

Nell'**Alto Tavoliere**, l'asse tra la **mafia sanseverese** e la batteria **MORETTI–PELLEGRINO–LANZA** si conferma strutturale, con il coinvolgimento dei gruppi **RUSSI** e **NARDINO** (legati ai **SINESI–FRANCAVILLA**) e con proiezioni su Poggio Imperiale, Apricena e Torremaggiore.

Nel **basso Tavoliere**, la criminalità di **Cerignola** si distingue per la solidità organizzativa e per la capacità di proiettarsi fuori regione. I clan **PIARULLI–FERRARO** e **DI TOMMASO** mantengono un elevato livello di operatività nei reati predatori (rapine ai TIR, furti di mezzi pesanti, ricettazione), nel riciclaggio e nel reinvestimento dei capitali illeciti in attività lecite, anche grazie a una struttura decisionale condivisa di tipo "manageriale".

L'area dei **Cinque Reali Siti** (Orta Nova, Ortona, Carapelle, Stornara e Stornarella) è fortemente influenzata dalla mafia cerignolana ma vede attivi anche i clan **GAETA** e **RUSSO**, capaci di interagire con i sodalizi foggiani e cerignolani in diversi settori criminali (stupefacenti, armi, estorsioni e riciclaggio).

## Mafia garganica

L'area del **Gargano** si conferma teatro di una complessa frammentazione criminale, con gruppi strutturati su base familiare e in continua evoluzione.

Il conflitto tra i clan **LI BERGOLIS** (Monte Sant'Angelo) e **ROMITO–GENTILE** (Manfredonia–Mattinata) influenza la faida di **Vieste**, dove i gruppi emergenti **RADUANO** e **IANNOLI–PERNA** si contendono il controllo delle piazze di spaccio e delle estorsioni. Le operazioni "**Neve Fresca**" e "**Agosto di Fuoco**" hanno confermato la natura mafiosa dei due sodalizi e i collegamenti con la criminalità albanese per l'importazione di marijuana lungo la costa garganica.

Sono attivi, inoltre, i gruppi **RICUCCI** (Macchia di Monte Sant'Angelo), **MARTINO** (San Marco in Lamis, alleato dei LI BERGOLIS) e **DI CLAUDIO–MANCINI** (Rignano Garganico). A **San Nicandro Garganico** permangono i clan **CIAVARRELLA–GIOVANDITTO** e **TARANTINO**, quest'ultimo in ripresa. La zona continua a rappresentare uno snodo strategico per i traffici di droga provenienti

dall'Albania e per le infiltrazioni nel settore turistico, con attività estorsive e di riciclaggio attraverso strutture ricettive, ristorazione e servizi stagionali.

### **Criminalità economica e infiltrazioni nella P.A.**

Il narcotraffico rimane la principale fonte di reddito dei sodalizi dauni, affiancato da estorsioni, usura e reati predatori.

Si registra un'evoluzione significativa nelle attività di **riciclaggio**, attuate mediante operazioni finanziarie complesse, uso di prestanome e acquisizioni di aziende in difficoltà economica. Rilevante il coinvolgimento di figure professionali colluse in schemi di falsa fatturazione e compensazioni tributarie.

Esempi significativi emergono dalle operazioni **"Security"**, **"Keleos"** e **"Ocean's Twelve"**, che hanno evidenziato i legami tra le consorterie foggiane e altre mafie, tra cui la 'ndrangheta catanzarese.

Sul versante istituzionale, continuano le criticità legate alle **infiltrazioni nella pubblica amministrazione**, già emerse con lo scioglimento dei comuni di **Monte Sant'Angelo** e **Mattinata**, dove sono state accertate anomalie nella gestione di appalti, concessioni e assunzioni.

Numerosi **provvedimenti interdittivi antimafia** sono stati adottati dal Prefetto di Foggia, in particolare verso imprese collegate al clan **ROMITO** e operanti nel settore balneare.

## 2019 – 1° semestre

- Lo scenario criminale del **Gargano** si conferma caratterizzato da una forte **instabilità interna**, dovuta alla cruenta contrapposizione tra i clan **ROMITO** e **LI BERGOLIS**, conflitto che si riflette anche nella faida di **Vieste** tra i gruppi **PERNA** e **RADUANO**.
  - Gli agguati del **21 marzo 2019 (Mattinata)** e del **26 aprile 2019 (Vieste)**, nei quali sono stati uccisi rispettivamente il reggente del clan ROMITO e il capoclan PERNA, rappresentano i momenti più significativi di tale scontro.
  - L'omicidio del capo ROMITO, già sopravvissuto ad altri attentati, si inquadra in una strategia di vendetta e di riorganizzazione dei LI BERGOLIS, mirata ad assumere il controllo delle attività illecite nel territorio.
- Il clan **RICUCCI-ROMITO-LOMBARDI**, attivo tra **Manfredonia, Monte Sant'Angelo e Mattinata**, opera nei settori del **traffico di stupefacenti, estorsioni, rapine ai portavalori e riciclaggio**.
  - È il risultato di una riorganizzazione interna successiva alla crisi del gruppo ROMITO.
  - Ha rapporti con la **'ndrangheta**, con i clan foggiani **TRISCIUOGGIO** e **MORETTI**, con la criminalità **cerignolana** e con i gruppi garganici, in particolare schierandosi a favore dei **RADUANO**.
  - L'organizzazione è stata colpita da varie operazioni di polizia, tra cui quella del **25 gennaio 2019**, relativa agli assalti ai portavalori.
- Il gruppo **PERNA-IANNOLI**, in alleanza con i LI BERGOLIS, si distingue per la gestione del **traffico di droga, estorsioni, rapine e riciclaggio**.
  - L'operazione **"Scacco al Re" (3 giugno 2019)** ha confermato il ruolo del clan nella faida di Vieste e i legami con le rotte di traffico di marijuana dall'Albania, documentati anche dall'indagine **"Ultimo Avamposto"**.
- Nell'area garganica assumono crescente rilievo i territori di **San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Sannicandro Garganico e Cagnano Varano**, dove operano i gruppi **MARTINO, DI CLAUDIO-MANCINI** e la storica famiglia **TARANTINO**, insieme a nuove figure emergenti legate ai sodalizi di **Foggia e San Severo**.
- A **San Giovanni Rotondo** si osservano segnali di **ricomposizione criminale**, con nuove leve impegnate nel traffico di droga. L'operazione **"Wonderland"** ha rivelato un sistema fraudolento di percezione indebita di fondi pubblici nel settore agro-rurale.
- **San Severo** si conferma **epicentro delle strategie mafiose provinciali**, con il rafforzamento della **mafia sanseverese** anche a **Torremaggiore**.

- o L'operazione **"Ares"** (6 giugno 2019) ha rappresentato un punto di svolta, contestando per la prima volta il reato di **associazione mafiosa** a gruppi criminali sanseveresi.
  - o Le indagini hanno documentato il ruolo dominante del clan **LA PICCIRELLA-TESTA**, alleato con la batteria **MORETTI-PELLEGRINO-LANZA** di Foggia, e l'attività del clan **NARDINO**, particolarmente attivo nel traffico internazionale di stupefacenti, con collegamenti in **Olanda, Germania, Albania e Campania** (clan GIONTA).
- Nell'area del **basso Tavoliere**, la **mafia cerignolana** mantiene una struttura stabile, efficiente e pragmatica, contraddistinta da:
  - o controllo del territorio;
  - o diversificazione delle attività criminali (rapine a tir, furti di automezzi, ricettazione, traffico d'armi e droga);
  - o capacità di riciclare i proventi illeciti.
  - o L'area di **Cerignola** si conferma snodo strategico per traffici regionali e nazionali, con un crescente interesse verso il **comparto agro-alimentare** e la **coltivazione di cannabis**.
- Nei **Cinque Reali Siti**, persistono i clan **GAETA** (legato alla batteria **MORETTI-PELLEGRINO-LANZA**) e **RUSSO**, quest'ultimo in stretto rapporto con la criminalità **cerignolana e foggiana**.
  - o A **Stornara** si registra un riacutizzarsi di atti intimidatori, collegati al ritorno in libertà di membri del clan **MASCIAVÈ**.
- In generale, i sodalizi criminali della provincia di Foggia continuano a privilegiare i settori del **traffico di stupefacenti, estorsioni, usura, gioco d'azzardo, rapine ai portavalori e furti di automezzi e mezzi agricoli**, operando con modalità sempre più violente e paramilitari.
- Sul piano istituzionale, si segnalano gli **scioglimenti per infiltrazioni mafiose** dei Comuni di **Monte Sant'Angelo, Mattinata, Manfredonia e Cerignola**, nonché numerose **interdittive antimafia** emesse dalla Prefettura di Foggia.
  - o Particolare attenzione viene rivolta al **C.A.R.A. di Borgo Mezzanone**, area sensibile anche per i fenomeni di **caporalato**, oggetto di azioni di contrasto coordinate da specifiche task force.

## 2019 – 2° semestre

### Tendenze generali

Le **principali attività criminali** nella provincia restano: traffico di stupefacenti, estorsioni, reati predatori e infiltrazioni economiche.

È in atto una **collaborazione trasversale** tra clan di diverse aree, con proiezioni stabili in **Molise e Abruzzo**.

Massiccia la **presenza di armi** e il reclutamento di **giovanissimi (“duemila”)** impiegati come manovalanza nel racket e nelle rapine.

Cresce l’interesse verso **riciclaggio e reimpiego di capitali illeciti** nei settori agroalimentare, turistico-alberghiero e della pesca.

Le indagini hanno confermato **collegamenti tra mafia garganica e ’ndrangheta** anche in operazioni di riciclaggio (*Rinascita Scott*, 2019).

Ulteriori riscontri su attività economiche mafiose sono emersi nel sequestro di beni a un commercialista foggiano coinvolto nell’operazione *Security*, con legami con la mafia catanese dei **Laudani**.

- **Clan dei Montanari**: rappresenta il nucleo storico della mafia garganica, con la **famiglia Li Bergolis** di Monte Sant’Angelo al vertice. Il reggente del clan, nipote del patriarca ucciso nel 2009, è stato più volte arrestato (operazione *Friends*, novembre 2019).
  - Il gruppo ambisce a un’espansione anche extraregionale, con **collegamenti con la ’ndrangheta**, in particolare con la **cosca Pesce-Bellocco** di Rosarno.
  - Le indagini hanno accertato traffici di **droga e armi** nel triangolo Rosarno–Monte Sant’Angelo–Torino e legami con gruppi criminali di **Lucera**.
- Le inchieste *Montagne Verdi* e *Gargano* (2019) hanno confermato il **ruolo centrale dei Montanari nel narcotraffico**, in collaborazione con sodalizi pugliesi e calabresi.
- I Montanari risultano **alleati del clan Francavilla di Foggia** e **contrapposti al gruppo Ricucci–Romito–Lombardi**, attivo tra Manfredonia, Monte Sant’Angelo e Mattinata.
  - L’omicidio di un elemento del clan Ricucci (novembre 2019) e il successivo tentato agguato a un parente dei Li Bergolis hanno riacceso la faida storica.
  - Il gruppo Ricucci–Romito–Lombardi, indebolito dagli arresti e da faide interne, mantiene tuttavia un ruolo importante, con **ingerenze nella pubblica**



**amministrazione**, come dimostrato dallo **scioglimento del Consiglio comunale di Manfredonia** per infiltrazioni mafiose (2019).

- A **Vieste**, la faida tra i gruppi **Raduano e Iannoli-Perna** (2015–2019) è stata interrotta da incisive operazioni di polizia (*Neve di Marzo*, 2019). Tuttavia, **fratture interne al clan Raduano** hanno generato nuovi episodi di violenza. Il sodalizio gestisce il traffico di droga, mantiene una struttura verticistica e dispone di **casse comuni, basi logistiche e una rete di pusher**.
- La **mafia sanseverese** si conferma snodo strategico del traffico di stupefacenti, con **alleanze con la camorra, la 'ndrangheta e la criminalità albanese**.
  - Il gruppo **La Picciarella-Testa**, legato alla batteria foggiana **Moretti-Pellegrino-Lanza**, è contrapposto al clan **Nardino** (*operazione Ares*, 2019).
  - L'influenza dei Moretti-Pellegrino-Lanza si estende ai comuni di San Paolo di Civitate, Apricena e Torremaggiore, soprattutto nei settori **appalti pubblici e gestione dei rifiuti** (*operazione Hydra*).
- A **Lucera**, persistono piccoli gruppi dediti a reati predatori e spaccio, con rapporti con Foggia, San Severo e Cerignola.
  - I clan **Ricci, Cenicola e Barbetti** tendono a riaffermarsi, anche in Molise e Abruzzo (*operazioni White Rabbit e Drug Wash*, 2019).
  - Le indagini *Friends* e *Drug Wash* hanno mostrato **ricomposizioni tra i clan Papa e Ricci**, legati alla mafia cerignolana e camorristica (clan Cesarano).
- Ad **Apricena**, il ritorno del boss del clan **Padula** può modificare gli equilibri locali, con possibili contrasti con i **Di Summa-Ferrelli**.
  - L'operazione *Madrepietra* (2019) ha rivelato **infiltrazioni negli appalti pubblici e collusioni tra amministratori locali e imprenditori**.
- La **mafia cerignolana**, riferibile ai clan **Di Tommaso e Piarulli-Ferraro**, mantiene un forte radicamento territoriale e un **ruolo di snodo tra criminalità foggiana, barese e andriese**.
  - L'operazione *Nemesi* (novembre 2019) ha confermato l'ampiezza della rete di approvvigionamento di droga.
  - Il gruppo ha sviluppato un **modus operandi imprenditoriale**, con infiltrazioni nell'economia legale (agroalimentare, edilizia, trasporti).
  - Rilevante il **sequestro di un'azienda agricola** legata ai Piarulli-Ferraro e le condanne dell'inchiesta *Malavigna* (2019) per frode fiscale e riciclaggio.
  - Le infiltrazioni mafiose hanno portato allo **scioglimento del Consiglio comunale di Cerignola** (ottobre 2019).

- Nei **Cinque Reali Siti**, persistono i gruppi **Gaeta e Russo** (Orta Nova) e **Masciavè** (Stornara), legati alla mafia cerignolana e alla batteria **Moretti–Pellegrino–Lanza**.

## 2020 – 1° semestre

Nel semestre in esame, la provincia di Foggia è stata teatro di **numerosi episodi di violenza di matrice mafiosa**, spesso realizzati con **ordigni esplosivi**, a conferma della natura **spietata e intimidatoria della cosiddetta “quarta mafia”**.

Le azioni hanno avuto un **forte impatto mediatico nazionale**, evidenziando la pervicace **pressione estorsiva** sui settori economici locali, in particolare sull’imprenditoria.

Il **Prefetto di Foggia** ha emesso **diverse interdittive antimafia**, colpendo imprese legate ai clan **LI BERGOLIS** e **ROMITO**, operanti nei comuni sciolti per mafia (Manfredonia e Cerignola).

Le interdittive hanno riguardato **aziende agricole, attività commerciali e imprenditoriali** attive in settori come:

- o itticoltura
- o commercio di autoveicoli
- o gestione di parcheggi
- o distribuzione di carburanti
- o gioco lecito
- o ciclo dei rifiuti e movimento terra

## Azioni di contrasto

A seguito della recrudescenza di attentati a fine 2019 e inizio 2020, le forze di polizia hanno condotto l’operazione **“Alto Impatto”** (6 gennaio 2020), con decine di perquisizioni nel capoluogo e l’arresto di membri della **Società Foggiana**, tra cui un esponente del clan **MORETTI–PELLEGRINO–LANZA**, trovato in possesso di armi, esplosivi e un “libro mastro” di estorsioni e usura.

L’**evasione di massa dal carcere di Foggia** (9 marzo 2020) ha coinvolto **72 detenuti**, molti dei quali legati al clan **ROMITO**. Tutti sono stati successivamente catturati, tra cui elementi del sodalizio **LOMBARDI–RICUCCI–LATORRE**, arrestati il 14 aprile 2020 ad Apricena durante un summit mafioso.

La criminalità organizzata foggiana resta divisa in tre macroaree operative, spesso **interconnesse** tra loro:

- o **Società Foggiana**

- o **Mafia garganica**
- o **Gruppi del Tavoliere**

Tali organizzazioni condividono **alleanze operative, metodi violenti**, e un forte **radicamento territoriale** basato su vincoli familiari e sull'**omertà sociale**, che ostacola la collaborazione delle vittime.

### **Area Garganica**

#### **Clan LI BERGOLIS (detti "Montanari")**

- È il **clan dominante del Gargano**, guidato dal reggente della famiglia **LI BERGOLIS** di Monte Sant'Angelo.
- Esercita controllo anche su famiglie satelliti:
  - o **LOMBARDI** (Monte Sant'Angelo, Sannicandro, Manfredonia)
  - o **FRATTARUOLO** (Vieste e Manfredonia, collegati alla criminalità cerignolana)
  - o **PRENCIPE** (San Giovanni Rotondo)
- Ha inglobato elementi delle ex famiglie rivali **ALFIERI–PRIMOSA–BASTA**, segno di un **riassetto unitario** del potere.
- Il clan risulta coinvolto in **traffici internazionali di stupefacenti** provenienti da Albania, Macedonia, Belgio e Olanda (operazione 17 gennaio 2020).
- È alleato con la **'ndrangheta (cosca Pesce–Bellocco di Rosarno)**.

#### **Clan ROMITO e federazione LOMBARDI–RICUCCI–LATORRE**

- Dopo gli arresti e gli omicidi che hanno indebolito la leadership storica, il gruppo **ROMITO** ha formato una **nuova alleanza con i LOMBARDI, RICUCCI e LA TORRE**, attiva tra **Manfredonia, Mattinata e Monte Sant'Angelo**.
- Nonostante le difficoltà, il sodalizio ha mantenuto **capacità organizzativa e risorse economiche**, come dimostrato dal summit mafioso di Apricena.

### **Area di Vieste**

- Faida tra clan **RADUANO** (vicino ai ROMITO) e **PERNA–IANNOLI** (vicini ai LI BERGOLIS) ormai sopita grazie agli arresti dei capi.
- Raduano, figura apicale del narcotraffico e del riciclaggio nel turismo costiero, è stato catturato nel 2019 alle Canarie e posto ai domiciliari nell'aprile 2020.
- Vieste si conferma **snodo per il traffico di marijuana dai Balcani e centro di riciclaggio in attività turistiche**.

### **Altri centri del Gargano**

- **San Marco in Lamis e Rignano Garganico:** presenza dei clan **MARTINO** e **DI CLAUDIO–MANCINI**, ora in rapporti con i gruppi di Foggia e San Severo.
- **Sannicandro e Cagnano Varano:** ritorno della famiglia **TARANTINO**, coinvolta in truffe e frodi ai fondi pubblici (operazione 16 giugno 2020).
- Scioglimento dei comuni di **Monte Sant’Angelo, Mattinata e Manfredonia** per infiltrazioni mafiose collegate ai clan **LI BERGOLIS, ROMITO** e **TRISCIUOGGIO–TOLONESE**.

#### **San Severo**

- Centro nevralgico del narcotraffico provinciale.
- Dominano i clan **LA PICCIRELLA–TESTA**, collegati ai **MORETTI–PELLEGRINO–LANZA** di Foggia.
- Operazione **“Ares” (2019)** ha sancito l’autonomia del gruppo, poi colpito da **sequestri patrimoniali (maggio 2020)**.
- Alleanze con **camorra, ’ndrangheta e criminalità albanese** per il traffico di droga.
- Influenza estesa su **Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, Apricena e Torremaggiore**.

#### **Altri comuni**

- **Apricena:** persistente contrapposizione tra i clan **PADULA** e **DI SUMMA–FERRELLI**.
- **Lucera:** presenza dei **PAPA–RICCI–CENICOLA**, con giovani affiliati; indebolito il clan **BAYAN**.

#### **Area del basso Tavoliere**

##### **Mafia cerignolana**

- Clan principali: **PIARULLI** e **DI TOMMASO**.
- I **PIARULLI**, con vertici in Lombardia, operano tra **Cerignola, Trinitapoli e Canosa**, e mantengono **collegamenti con i clan garganici**.
- I **DI TOMMASO**, rafforzati dal ritorno in libertà dei capi, gestiscono **traffici di droga, armi e rapine ad alto livello organizzativo**.
- La mafia cerignolana si distingue per il suo **carattere imprenditoriale** e l’espansione **fuori regione**, infiltrandosi in settori economici legali.
- Emblematiche le operazioni del **5 febbraio 2020** per riciclaggio e ricettazione legate a un’impresa di autodemolizione.

#### **Cinque Reali Siti**

- A **Orta Nova** domina il clan **GAETA**, collegato ai **MORETTI–PELLEGRINO–LANZA**; sequestro di beni per 2 milioni di euro (5 marzo 2020).
- A **Stornara**, ritorno della famiglia **MASCIAVÈ**, responsabile di numerosi atti intimidatori.

## **Settori d'interesse e attività criminali principali**

**Traffico di stupefacenti e estorsioni** restano le attività principali delle consorterie.

Forte infiltrazione nel settore **agroalimentare**, con controllo della manodopera, furti agricoli, usura e accesso fraudolento a **fondi europei e PNRR**.

Crescente interesse verso la **gestione dei rifiuti e smaltimento illecito**, come dimostrano:

- o **Operazione “Black Cam” (18 febbraio 2020)** – legami con clan LI BERGOLIS e smaltimento abusivo nel Parco del Gargano.
- o **Operazione “Bios” (3 marzo 2020)** – traffico di rifiuti tra Lucera e Campania.

La relazione conferma la **trasversalità e l'evoluzione strategica della mafia foggiana**, capace di agire su più livelli — dal controllo militare del territorio al riciclaggio economico — e di **stringere alleanze tra clan storicamente rivali**.

Le operazioni di contrasto e le misure prefettizie hanno temporaneamente indebolito le consorterie, ma non ne hanno intaccato il radicamento nel tessuto economico e sociale della provincia.

## 2020 – 2° semestre

### Analisi generale

La relazione analizza in modo approfondito la situazione criminale della **provincia di Foggia**, con particolare attenzione all'area **garganica**, al **Tavoliere**, e alla **mafia cerignolana**, mettendo in evidenza la forte interconnessione tra i vari clan.

Si conferma la presenza di **due poli principali**: da un lato il clan **LI BERGOLIS (Monte Sant'Angelo)** e dall'altro il clan **ROMITO (Mattinata-Manfredonia)**, la cui contrapposizione ha segnato l'evoluzione del crimine mafioso garganico.

Il periodo è caratterizzato da **sentenze di condanna all'ergastolo** per omicidi di stampo mafioso e da **numeroso operazioni antimafia** che hanno colpito i principali sodalizi.

### Clan e batterie principali

#### Clan LI BERGOLIS – Monte Sant'Angelo

- Attivo nel **traffico di stupefacenti, estorsioni, riciclaggio, usura e rapine ai portavalori**.
- Mantiene rapporti con la **criminalità cerignolana** e **cosche calabresi** per attività extraregionali.
- Nonostante la detenzione dei vertici, resta **punto di riferimento del Gargano** e coordina gruppi come:
  - **LOMBARDI ("Lombardoni")** di Monte Sant'Angelo, con diramazioni a Sannicandro Garganico e Manfredonia;
  - **PRENCIPE** di San Giovanni Rotondo;
  - **IANNOLI-PERNA**, luogotenenti dei LI BERGOLIS.
- In espansione verso le aree precedentemente sotto influenza ROMITO, attua una strategia più "imprenditoriale", mirando all'infiltrazione nel tessuto economico locale.
- Esemplari le **interdittive antimafia di luglio 2020** a Monte Sant'Angelo contro imprese agricole e di pulizie collegate al clan.

#### **Clan ROMITO – Mattinata-Manfredonia**

- Scissione storica dal gruppo dei **MONTANARI** e avvio della faida con i **LI BERGOLIS**.
- Collegato alla **batteria MORETTI-PELLEGRINO-LANZA** della Società foggiana e al **clan RADUANO** di Vieste.
- Oggi ridimensionato a causa di arresti e condanne dei vertici e della sua frangia militare viestana.
- Mantiene residui collegamenti con la **consorterìa RICUCCI-ROMITO-LOMBARDI**.

#### **Clan RADUANO – Vieste**

- Coinvolto nella **faida (2015–2019)** con il gruppo **IANNOLI-PERNA** legato ai **LI BERGOLIS**.
- Attivo nel **traffico di stupefacenti** provenienti dai Balcani e in **estorsioni nel settore turistico** (strutture ricettive, ristorazione, guardiane).
- L'area di Vieste è considerata strategica come **snodo per i traffici di droga** e per il riciclaggio legato all'indotto turistico.

#### **Clan MARTINO e DI CLAUDIO-MANCINI – San Marco in Lamis / Rignano Garganico**

- Gruppi locali contrapposti, in parte legati ai **LI BERGOLIS-MIUCCI**, fungono da **cerniera tra Gargano e Foggia**.
- Costituiscono aree di influenza anche per i clan foggiani e sanseveresi.

#### **Clan TARANTINO – Sannicandro Garganico**

- Attivo nei settori del **traffico di stupefacenti e rapine**, con legami storici con i **MONTANARI**.
- Il recente ritorno in libertà del capo ha rafforzato l'asse con Monte Sant'Angelo.
- 

#### **Clan NARDINO e LA PICCIRELLA-TESTA – San Severo**

- Coinvolti nella **guerra di mafia (2015–2018)**.
- Ancora oggi protagonisti nel **traffico di droga** e nel **riciclaggio**, con proiezioni verso **Molise e Abruzzo**.
- Operazioni significative del semestre: **“Family Business”** e **“Jolly”**, che hanno colpito nuove e vecchie generazioni criminali.

#### **Clan GAETA – Orta Nova**

- Forte presenza nel **basso Tavoliere**, mantiene legami con la **mafia foggiana**.
- In ascesa nelle gerarchie provinciali, attivo in **stupefacenti, armi, riciclaggio, rapine e assalti ai portavalori**.

- Operazione del 3 luglio 2020 (Carabinieri di Pesaro Urbino) documenta la partecipazione di affiliati all'assalto a un bancomat a Gradara (PU).

#### **Clan PIARULLI-FERRARO e DI TOMMASO – Cerignola**

- La **mafia cerignolana** rappresenta il **vertice operativo del basso Tavoliere**, capace di interagire con tutti gli altri contesti mafiosi della provincia.
- Struttura meno “familiare”, orientata al **riciclaggio, traffici d’armi e stupefacenti, rapine ai tir, furti e assalti ai portavalori**.
- Infiltrata nei **settori economici e dei rifiuti**, come confermato da varie **interdittive prefettizie (luglio 2020)**.
- Le indagini “**Cartagine**” (2014) e “**Gambling**” ne avevano già documentato il ruolo nella gestione del **gioco d’azzardo e scommesse illegali**.

#### **Attività criminali trasversali nella provincia**

**Traffico di stupefacenti:** attività principale e fonte primaria di reddito per tutti i sodalizi.

**Estorsioni nel settore agroalimentare:** fenomeno diffuso, come evidenziato dall’indagine “**In Vino Veritas**” (2020) sui viticoltori di Torremaggiore.

**Caporalato e immigrazione clandestina:** strettamente legati ai “**ghetti**” di Borgo Mezzanone e Rignano Garganico.

**Rifiuti e appalti pubblici:** crescente interesse dei clan, soprattutto cerignolani, per la gestione dei rifiuti e le società di servizi ambientali.

#### **Sintesi finale**

La **mafia garganica** si conferma una realtà **complessa, radicata e in evoluzione**, capace di rigenerarsi nonostante i colpi inferti.

La **sinergia tra i clan del Gargano, della Società foggiana e della mafia cerignolana** costituisce oggi un sistema interconnesso che domina l’intera provincia.

Le forze dell’ordine e la magistratura hanno colpito duramente le organizzazioni, ma il **ricambio generazionale** e l’infiltrazione economica restano le principali criticità.



## 2021 – 1° semestre

### Caratteristiche generali della relazione

Nel semestre in esame la **provincia di Foggia** conferma una situazione di forte complessità criminale, con dinamiche interne fluide e interdipendenti tra la **mafia foggiana**, la **mafia garganica** e la **criminalità cerignolana**.

L'area del **Gargano** continua a rappresentare il principale teatro delle contrapposizioni, mentre il **Tavoliere**, in particolare San Severo e Cerignola, si consolida come centro nevralgico dei traffici di stupefacenti e delle infiltrazioni economiche.

L'azione di contrasto delle Forze dell'ordine e le indagini della DDA hanno messo in luce un crescente **processo di strutturazione verticistica** dei sodalizi, con tentativi di penetrazione nel tessuto economico legale e nella pubblica amministrazione locale.

### Area del Gargano

- Il **clan dei "Montanari"**, con la **famiglia LI BERGOLIS** di Monte Sant'Angelo, si conferma lo "zoccolo duro" della mafia garganica, dotato di una forte vocazione verticistica e di capacità imprenditoriale.
  - Il gruppo ha catalizzato elementi provenienti da altri sodalizi locali, estendendo la propria influenza al settore economico e agricolo-pastorale.
  - È documentato un ruolo centrale nel **traffico di stupefacenti**, con proiezioni extraregionali e rapporti consolidati con le 'ndrine calabresi PESCE-BELLOCCO (operazioni "Handover" e "Pecunia Olet").
- Il **clan ROMITO**, operativo nel triangolo Monte Sant'Angelo–Macchia–Manfredonia–Mattinata, mantiene alleanze con le batterie foggiane **TRISCIUOGGIO–PRENCIPE–TOLONESE** e **MORETTI–PELLEGRINO–LANZA**, nonché con la **criminalità cerignolana** e campana.

- La contrapposizione storica **LI BERGOLIS–ROMITO** rimane chiave di lettura per le evoluzioni criminali del promontorio, pur in presenza di nuovi equilibri e figure di raccordo tra clan.
- A **Vieste** permane l’egemonia del gruppo **RADUANO**, alleato dei ROMITO e contrapposto agli **IANNOLI–PERNA**, che tentano di ricomporre le proprie strutture criminali.
- A **Sannicandro Garganico**, la famiglia **TARANTINO**, in contrasto con i **CIAVARRELLA**, ha sviluppato sinergie con la criminalità sanseverese, assumendo un ruolo strategico anche fuori provincia.
- A **San Giovanni Rotondo** è stata accertata la presenza di esponenti legati alla **batteria MORETTI–PELLEGRINO–LANZA**, in contatto con i clan garganici **MARTINO** e **ROMITO**, a conferma della funzione di cerniera del promontorio tra le diverse aree criminali.

#### Area del Tavoliere

- La città di **San Severo** si conferma epicentro delle dinamiche criminali provinciali per il ruolo strategico nel traffico di stupefacenti e i collegamenti con **camorra**, **‘ndrangheta** e **criminalità albanese**.
  - Le indagini (“Eco”, “Ares”, “Hydra”) hanno evidenziato un processo evolutivo da struttura orizzontale a **modello verticistico**, con la nascita di una **“mafia sanseverese” autonoma** rispetto alla Società foggiana.
  - Operativi i clan **LA PICCIRELLA–TESTA**, **NARDINO** e **RUSSI**, contrapposti per il controllo delle piazze di spaccio e delle attività di riciclaggio.
  - Accertata inoltre la presenza di un sistema criminale connesso allo **smaltimento illecito dei rifiuti** e alle **truffe ambientali**, con interessi condivisi con gruppi casertani.
- A **Lucera** la decapitazione dei vecchi clan ha favorito l’emersione di nuovi gruppi come **PAPA–RICCI**, **CENICOLA** e **BARBETTI**, alcuni dei quali attivi anche nel Molise e in raccordo con Foggia.

#### Area del Basso Tavoliere

- La **criminalità cerignolana**, rappresentata dai clan **DI TOMMASO** e **PIARULLI**, mantiene il controllo del territorio e conferma una spiccata capacità di proiezione extraregionale.
  - È attiva nei **reati predatori**, in particolare **assalti ai portavalori** e **furti di automezzi**, e nel **riciclaggio** attraverso attività commerciali e imprenditoriali, configurandosi come la **“mafia degli affari”** della provincia.
- Nell’area dei **Cinque Reali Siti**, il gruppo **GAETA** di **Orta Nova** mantiene una posizione egemone, interagendo con le mafie cerignolana e foggiana.
  - L’operazione della DIA del 13 aprile 2021 ha portato al sequestro di beni per oltre 2,5 milioni di euro nei confronti di un esponente vicino al clan GAETA.

- A **Carapelle** è stato disarticolato un sodalizio dedito al traffico internazionale di hashish con ramificazioni in **Marocco, Spagna e Lombardia** (operazione “Ultimo Avamposto 2”).
- A **Stornara** la criminalità locale, collegata ai **MASCIAVÈ** e ai cerignolani, risulta coinvolta in attività di caporalato e sfruttamento del lavoro agricolo (operazione “Principi e Caporali”).

#### **Alleanze e contrapposizioni**

- Persistono alleanze **interne ed esterne** tra gruppi foggiani, garganici e cerignolani, fondate su interessi comuni nel traffico di droga e nel riciclaggio.
- Consolidati i rapporti con **cosche calabresi PESCE–BELLOCCO, camorra campana e gruppi criminali albanesi**.
- Sul piano interno, proseguono le **faide storiche** tra **LI BERGOLIS e ROMITO** sul Gargano, e tra **RADUANO e IANNOLI–PERNA** a Vieste.
- A San Severo permane la **contrapposizione tra LA PICCIRELLA–TESTA e NARDINO**, con tendenze a ricomposizione e riorganizzazione.

#### **Operazioni delle Forze dell’Ordine e provvedimenti giudiziari**

- **Operazioni “Handover” e “Pecunia Olet”**: colpita la rete tra mafia garganica e cosca PESCE–BELLOCCO (Reggio Calabria).
- **Operazione “Eco”**: disarticolato un sistema criminale per lo smaltimento illecito di rifiuti tra San Severo e Caserta.
- **Operazione “On the Road”**: scoperti legami tra sodali cerignolani e gruppi baresi nel riciclaggio e ricettazione.
- **Operazione “Ultimo Avamposto 2”**: svelata una joint venture per l’importazione di hashish dal Marocco con base a Carapelle.
- **Operazione “Principi e Caporali”**: emersi gravi episodi di caporalato e sfruttamento di manodopera straniera nell’agro foggiano.
- Diversi **sequestri patrimoniali e interdittive prefettizie** hanno colpito imprese vicine ai clan ROMITO e GAETA, a conferma della saldatura tra criminalità e attività economiche.

#### **Tendenze evolutive e considerazioni finali**

La **mafia foggiana e garganica** continua un processo di **modernizzazione e mimetizzazione**, orientato verso l’infiltrazione economica e la gestione dei settori strategici locali, come l’agricoltura, i rifiuti e la ristorazione.

Permane la **forte carica familistica** dei clan, con l’ingresso di giovani leve legate da vincoli di sangue agli storici capi.

Il **caporalato** e l’**immigrazione clandestina** restano fenomeni di rilievo per il controllo del lavoro agricolo, in particolare nei ghetti di **Borgo Mezzanone e Rignano Garganico**.

La criminalità cerignolana si distingue per la capacità di evolvere in senso

economico-imprenditoriale, mentre San Severo si consolida come nuovo polo di potere mafioso autonomo.

## 2021 – 2° semestre

### Caratteristiche generali della relazione

In Capitanata il fenomeno mafioso, tradizionalmente distinto in **Società foggiana**, **mafia garganica**, **malavita cerignolana** e **gruppi del Tavoliere**, conferma la propria natura **fluida e flessibile**, capace di adattarsi alla crescente pressione repressiva dello Stato.

Le organizzazioni criminali locali mostrano una **spiccata tendenza imprenditoriale**, caratterizzata dalla collaborazione con soggetti esterni e da una **forte capacità di infiltrazione nei settori economici strategici**, in particolare agricoltura, pesca e rifiuti.

La **mafia foggiana** conserva il tratto distintivo della **violenza diffusa** e dell'intimidazione verso imprenditori e liberi professionisti, ma tenta sempre più di acquisire **legittimazione sociale** e **canali di riciclaggio** attraverso il tessuto produttivo locale.

Secondo il Procuratore Generale della Corte di Cassazione Giovanni Salvi, la criminalità foggiana ha finalmente assunto a livello nazionale la “centralità che meritava”, richiedendo un potenziamento coordinato delle risorse investigative e giudiziarie.

### Area del Gargano

- Il **clan ROMITO**, oggi noto come **ROMITO–LOMBARDI–RICUCCI**, nonostante la perdita dei vertici a seguito della **strage di San Marco in Lamis del 2017**, ha dimostrato **resilienza organizzativa**, riorganizzandosi attorno a figure carismatiche e a un circuito di gregari e affiliati minori.
  - L'organizzazione ha progressivamente abbandonato il modello “militare” per assumere una configurazione di **“mafia degli affari”**, con una penetrazione significativa nei comparti **agro-pastorale e ittico**.

- o Le attività del clan comprendono **estorsioni, truffe ai danni dell'INPS** e indebita percezione di **fondi europei** attraverso l'acquisizione fittizia di terreni agricoli e l'imposizione di manodopera vicina al sodalizio.
  - o Forti legami risultano con la **batteria foggiana MORETTI–PELLEGRINO–LANZA**, nell'ottica di controllo delle aree di **Vieste, San Marco in Lamis, Apricena e Torremaggiore**.
- Nonostante le detenzioni e le defezioni, il clan ROMITO ha mantenuto il controllo di importanti canali di **narcotraffico**, imponendo regole interne e un vero e proprio **“codice di regolamentazione”** delle piazze di spaccio, finalizzato a evitare concorrenza e mantenere prezzi imposti dagli affiliati.
- L'indagine **“Omnia Nostra”** ha documentato l'influenza di un esponente del clan nel controllo del traffico di stupefacenti nella zona di **Vieste**, diventata epicentro degli interessi criminali garganici.
- La **famiglia NOTARANGELO**, già egemone a Vieste, è stata pressoché annientata dalla faida 2015–2019 che ha opposto i gruppi **RADUANO** e **IANNOLI–PERNA**, culminata in numerosi omicidi e **“lupare bianche”**.
  - o L'operazione **“Bohemian Rhapsody”** (9 agosto 2021) ha permesso di individuare gli autori di alcuni agguati e di delineare un quadro di fortissima fibrillazione interna tra i due gruppi per il controllo del traffico di droga.
- Il clan **LI BERGOLIS (detti MONTANARI)** conserva la propria centralità, dominando nel traffico di stupefacenti e nelle coltivazioni di marijuana, con influenza anche su **San Giovanni Rotondo**, nodo di raccordo tra Gargano e Tavoliere.
- Il clan **TARANTINO** di **San Nicandro Garganico**, superata la storica faida con i **CIAVARRELLA**, ha rafforzato la propria posizione grazie a **nuove alleanze familiari con i MONTANARI**, come confermato dall'operazione **“Levante”** (10 settembre 2021).
- Le aree di **San Marco in Lamis–Rignano Garganico** e **San Nicandro–Cagnano Varano** restano di forte interesse strategico, con la presenza dei gruppi **MARTINO, DI CLAUDIO–MANCINI** e figure emergenti legate a Foggia e San Severo.

#### **Area di Foggia e Tavoliere**

- La **criminalità sanseverese** resta uno dei poli più dinamici e violenti, caratterizzata da una molteplicità di clan e da un progressivo processo di **trasformazione verso strutture più centralizzate**.
  - o Il legame storico tra il clan **MORETTI–PELLEGRINO–LANZA** e **LA PICCIRELLA** conferma un asse criminale consolidato.

- o Le sentenze del processo **“Ares” (2019)** hanno riconosciuto per la prima volta l’esistenza di un’associazione mafiosa a San Severo, segnando una svolta giudiziaria nel contrasto locale.
- o Dopo la detenzione dei vertici, sono emerse **nuove leve criminali** (operazione **“Coffee Shop”**, ottobre 2021), intenzionate a imporsi nel redditizio mercato della droga, soprattutto nel quartiere **San Bernardino**.
- o Gli **omicidi avvenuti a San Severo nel 2021**, a breve distanza temporale, testimoniano il perdurare della conflittualità interna e l’instabilità del quadro criminale.
- Nell’**Alto Tavoliere**, in particolare ad **Apricena**, è emersa la contrapposizione tra i gruppi **PADULA–CURSIO** e **DI SUMMA–FERRELLI**, entrambi attivi nel traffico di droga e in rapporti con clan foggiani.
- A **Lucera**, la scomparsa delle storiche famiglie ha favorito la nascita di nuove compagini come i **CENICOLA**, **BARBETTI** e **PAPA–RICCI**, alcune delle quali risultano collegate ai **LI BERGOLIS** e a consorterie camorriste e calabresi.

#### **Area del Basso Tavoliere**

- La **malavita cerignolana** mantiene il controllo assoluto del territorio e rappresenta il modello più evoluto di **mafia imprenditoriale** della provincia, capace di infiltrarsi nei settori **economico-finanziari** e di proiettarsi oltre i confini regionali e nazionali.
  - o Il clan **PIARULLI** guida una fase espansiva verso le province di **Foggia** e **Barletta-Andria-Trani (BAT)**, utilizzando società di comodo per il **reimpiego e la schermatura dei capitali illeciti**.
  - o La città di **Cerignola** si conferma polo nazionale per i **reati predatori**, in particolare **rapine ai TIR, furti di automezzi e assalti ai portavalori**, con logistica e pianificazione di tipo paramilitare.
- Nell’area dei **Cinque Reali Siti**, il clan **GAETA** di **Orta Nova**, storicamente legato alla famiglia **MORETTI**, domina il traffico di stupefacenti.
  - o Le operazioni **“Fortino” (dicembre 2021)** e i successivi sequestri patrimoniali (settembre 2021) hanno confermato la struttura stabile del sodalizio e la capacità di **riciclaggio e reinvestimento** dei proventi criminali.
- A **Stornara**, il gruppo **MASCIAVÈ**, da oltre vent’anni attivo, è fortemente condizionato dalla criminalità cerignolana, che ne sfrutta il territorio come **base logistica** per traffici e stoccaggi illeciti.

#### **Fenomeni collegati e criminalità straniera**

Il **caporalato** continua a rappresentare una delle principali forme di sfruttamento in provincia, con un forte coinvolgimento della criminalità organizzata e imprenditoriale.

L'indagine **"Terra Rossa"** (10 dicembre 2021) ha documentato il reclutamento di **manodopera straniera irregolare**, in particolare presso il **ghetto di Borgo Mezzanone**, attraverso sistemi di intermediazione illecita gestiti da caporali e imprenditori compiacenti.

La **criminalità straniera**, pur quantitativamente limitata, è attiva in segmenti specifici:

- Gruppi **albanesi, rumeni e bulgari** in furti e rapine;
- Gruppi **africani** nello sfruttamento della prostituzione, nel **traffico di droga** e nel **caporalato**.

### **Tendenze evolutive e considerazioni finali**

L'analisi complessiva del semestre evidenzia una **progressiva imprenditorializzazione della mafia foggiana e garganica**, che, pur mantenendo la componente violenta, punta sempre più a **stabilizzare rapporti collusivi** con settori economici, professionali e istituzionali.

Il **Gargano** si conferma area di conflitti e ridefinizione degli assetti, ma anche di **alleanze interclaniche** mirate alla gestione dei traffici e all'infiltrazione nell'economia legale.

La **malavita cerignolana** rimane il modello più stabile e competitivo, capace di assicurare continuità operativa anche a fronte delle operazioni repressive.

La **zona di San Severo**, infine, rappresenta il principale laboratorio di trasformazione della mafia foggiana, in cui la nuova generazione di affiliati tende a strutturarsi secondo logiche più gerarchiche e imprenditoriali, pur mantenendo la violenza come strumento di controllo.

## 2022 – 1° semestre

### Promontorio Garganico

- **Clan dominante:** LI BERGOLIS di Monte Sant'Angelo (MONTANARI), punto di riferimento per altri gruppi locali.
- **Attività principali:** traffico di stupefacenti, estorsioni.
- **Evidenze recenti:** arresti nel marzo 2022 di tre giovani per spaccio; collegamenti di sangue con membri storici del clan.
- **Operazioni significative:**
  - o *Macchia Bianca* (febbraio 2022): arresti per spaccio, estorsione, sequestro persona, armi.
  - o *Omnia Nostra* (dicembre 2021): conferma margini d'azione dei MONTANARI e alleanze extraterritoriali, in particolare tra ex clan ROMITO e MORETTI-PELLEGRINO-LANZA, mirate al comparto ittico e marittimo e all'espansione in Vieste, San Marco in Lamis, Apricena, Torremaggiore e San Severo.

### San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Nicandro Garganico, Cagnano Varano, San Giovanni Rotondo

- **San Marco in Lamis e Rignano Garganico:** presenza dei MARTINO e DI CLAUDIO-MANCINI; crescente ruolo di nuove figure criminali con collegamenti a Foggia e San Severo.
- **San Nicandro e Cagnano Varano:** territori strategici per traffico stupefacenti; instabilità interna confermata dalle indagini *Casablanca* e *Doppio Zero* (giugno 2022).



- *Casablanca*: San Severo hub principale per approvvigionamento droga; acquirenti anche da Termoli e hinterland.
- *Doppio Zero*: conferma ruolo strategico di San Nicandro, frizioni interne tra gruppi legati a criminalità organizzata; presenza storica della famiglia TARANTINO.

### San Severo e Alto Tavoliere

- **Epicentro criminale**: San Severo, con forte espansione del clan MORETTI-PELLEGRINO-LANZA e legami storici con LA PICCIRELLA.
- **Quartiere San Bernardino**: spaccio dominato da figura emblematica vicina ai MORETTI-PELLEGRINO-LANZA e alla famiglia SPINAZZOLA-DELLA FAZIA; altri gruppi: COLAPIETRA e DE CESARE-RUSSI.
- **Eventi recenti**: omicidio di un pluripregiudicato (aprile 2022), arresti in *Drug Room*, *Stirpe*, *Tamagotchi* (2022) per spaccio e traffico droga, con collegamenti tra San Severo, Apricena e San Marco in Lamis.

### Lucera

- **Clan principali**: CENICOLA, BARBETTI, PAPA-RICCI (evoluzione BAYAN-PAPA-RICCI).
- **Attività**: interazioni con criminalità calabrese, San Severo e clan garganici; operazioni *Friends* (2019) evidenziano sinergie con LI BERGOLIS e CESARANO.

### Basso Tavoliere e Cerignola

- **Criminalità predatoria**: gruppo unisce province di Foggia, BAT e Bari; attività integrate tra micro e macrocriminalità.
- **Operazioni principali**:
  - *Polifemo* (marzo 2022): 31 indagati per rapine, armi, ricettazione, riciclaggio; collegamenti con 'ndrangheta e clan cerignolani.
- **Cinque Reali Siti**: supremazia del gruppo GAETA di Orta Nova, legato ai MORETTI-PELLEGRINO-LANZA.
- **Stornara**: gruppo MASCIAVÈ attivo in spaccio, estorsioni, smaltimento rifiuti; operazioni di polizia evidenziano coinvolgimento in giochi online e assalti ATM in Abruzzo.

### Traffico rifiuti e agroalimentare

- **Rifiuti**: operazione *Blackstop* (febbraio 2022) denuncia traffico illecito di 120.000 tonnellate di fresato d'asfalto; ripresa traffico ecoballe dalla Campania.
- **Agroalimentare**: controllo mercato, supermercati, trasporti, commercializzazione olio adulterato; sequestri patrimoniali per 1,6 milioni euro.

- **Carburanti e alcolici:** frodi transnazionali, sequestri per 1,2 milioni euro; collegamenti con organizzazioni estere.

#### **Conclusione:**

Il territorio della provincia di Foggia e del Gargano presenta un tessuto criminale estremamente articolato, con predominanza storica dei MONTANARI/LI BERGOLIS, espansione dei MORETTI-PELLEGRINO-LANZA, integrazione tra gruppi locali e nazionali, e presenza crescente di sodalizi stranieri. Le attività principali spaziano da droga, estorsioni, furti e contrabbando a gestione rifiuti, agroalimentare e tratta di esseri umani, evidenziando un panorama criminale dinamico e in continua evoluzione.

#### **2022 – 2° semestre**

##### **Promontorio Garganico**

- **Clans principali:**
  - **Montanari (Monte Sant'Angelo):** struttura familistica, egemoni, catalizzano gruppi emergenti e interagiscono con 'ndrangheta.
  - **Ricucci-Lombardi-Latorre (ex Romito):** fortemente ridimensionato, con vuoti che possono favorire espansione dei Montanari o mafia foggiana.
- **Altri gruppi:**
  - **Tarantino (San Nicandro Garganico):** rafforzato da giovani leve e vecchi sodali liberati, coinvolto in traffico di stupefacenti.
- **Operazioni significative:**
  - **Acca 24 e Acca 24.2:** traffico di cocaina tra San Nicandro Garganico, Apricena, Poggio Imperiale e Lesina.
- **Fenomeni criminali:** predominio nel traffico di droga, estorsioni, controllo territoriale.

##### **Alto Tavoliere (San Severo)**

- **Clans principali:**
  - **La Piccirella-Testa:** traffico stupefacenti, estorsioni, rapine; collegamenti con calabresi e campani.

- **Espansione:** infiltrazioni in Molise documentate da “Round Trip” e “White Beach”.
- **Altri gruppi: Russi**, operanti in San Bernardino, coinvolti in spaccio e gestione pusher con strutture sofisticate.

#### Lucera

- **Clans principali:** Cenicola, Barbetti, Papa-Ricci.
- **Attività prevalenti:**
  - **Cenicola:** controllo territorio, estorsioni.
  - **Barbetti e Ricci:** spaccio stupefacenti.
- **Sequestri e provvedimenti:** beni per circa 170 mila euro (Barbetti) e arresti per estorsione (Cenicola).
- **Nuove leve:** Clan Bayan, operatività limitata ma mantenuta da parenti in libertà.

#### Vieste

- **Clans principali:** Montanari e Mattinatesi, competizione per vuoti di potere.
- **Altri gruppi:** Notarangelo, divisi in Raduano e Iannoli-Perna.
- **Eventi significativi:** agguato 10 agosto 2022 a soggetto vicino ai vertici Notarangelo.

#### Basso Tavoliere

- **Clans principali:** malavita cerignolana, con ruolo egemone e modello organizzativo flessibile.
- **Attività prevalenti:**
  - Assalti a portavalori e caveaux, traffico stupefacenti, ricettazione e riciclaggio veicoli.
  - Collaborazioni con mafia foggiana (batteria Moretti-Pellegrino-Lanza).
- **Operazioni significative:**
  - Sequestri beni per 5,5 milioni di euro (gennaio 2023).
- **Altri gruppi:**
  - GAETA (Orta Nova): modello affaristico mutuato dalla malavita cerignolana.
  - MASCIAVÈ (Stornara): attività predatorie e assalti bancomat, sinergia con Orta Nova e Cerignola.

#### Sintesi fenomenologica

**Dominio territoriale:** promontorio garganico, San Severo, Lucera e Basso Tavoliere.

**Attività principali:** traffico di stupefacenti, estorsioni, assalti portavalori, ricettazione, riciclaggio, infiltrazioni economiche.

**Tendenza generale:** consolidamento dei clan storici, nuove leve giovanili, collaborazione tra gruppi locali e nazionali, crescente attenzione delle Forze di polizia con sequestri, arresti e operazioni mirate

## 2023 – 1° semestre

### Generalità

La criminalità organizzata della provincia di Foggia opera lungo due direttrici principali:

- **Tradizionale:** traffico di stupefacenti, estorsioni e reati predatori.
- **Crimino-affaristica:** infiltrazione dell'economia legale e reimpiego di profitti illeciti.

Il territorio del **Basso Tavoliere**, per la sua estensione agricola e la vicinanza alla Campania, rappresenta un nodo strategico per traffico di rifiuti e reati agroalimentari. Le organizzazioni locali espandono le proprie attività anche **extraregionalmente** (Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo e Molise).

### Macro-area Gargano

- **Area montuosa:** predominano i **Montanari** (clan LI BERGOLIS, LOMBARDI, FRATTARUOLO, PRENCIPE), con sinergie extraregionali con la cosca calabrese PESCE-BELLOCCO.
- **Area costiera:** operano i clan **LOMBARDI-LA TORRE** e **RADUANO**, dediti a traffico di stupefacenti, estorsioni, riciclaggio e infiltrazioni economiche (allevamento, pesca, turismo).
- Collaborazioni interne tra clan e con la criminalità cerignolana sono costanti.

### Eventi recenti:

- Condanna all'ergastolo di un esponente di vertice del clan LOMBARDI-LA TORRE (febbraio 2023).
- Arresto del capo del clan RADUANO in Spagna (febbraio 2024).
- Danneggiamenti verso familiari dei clan ROMITO e RADUANO a Vieste-Mattinata.

#### **Alto Tavoliere**

- Centro: **San Severo**.
- Clan principali: **TESTA-LA PICCIRELLA, NARDINO, RUSSI**, operanti in traffico di stupefacenti, estorsioni, rapine e traffico di armi.
- Il clan TESTA-LA PICCIRELLA mantiene sinergie con la società foggiana e con criminalità calabrese e campana, con proiezione verso Abruzzo e Molise.
- Arresti, sequestri e confische significative tra gennaio e aprile 2023.

#### **Altri gruppi locali:**

- Apricena: famiglia CURSIO
- Lucera: CENICOLA, BARBETTI, PAPA-RICCI, BAYAN
- Torremaggiore e Poggio Imperiale: DI SUMMA-FERRELLI

#### **Basso Tavoliere e Cerignola-Orta Nova**

- **Cerignola**: clan PIARULLI e DITOMMASO attivi in stupefacenti, rapine, estorsioni e riciclaggio.
- **Orta Nova**: gruppo legato alla famiglia MORETTI, operante in traffico di rifiuti, estorsioni e frodi agroalimentari/logistica.
- Significative operazioni di polizia e sequestri patrimoniali (fino a 5,5 milioni di euro).

#### **Conclusioni**

La criminalità foggiana mostra **forte radicamento territoriale**, con capacità di espansione extraregionale e integrazione tra diversi clan.

Settori sensibili: **stupefacenti, armi, estorsioni, riciclaggio e infiltrazione economica**.

L'attività repressiva (arresti, sequestri, scioglimenti) ha colpito vertici e patrimoni, ma la frammentazione dei clan e le nuove alleanze rendono **perdurante l'operatività criminale**.

## **2023 – 2° semestre**

### **Macro-area Gargano**

**Comuni principali:** Vieste, San Marco in Lamis, Mattinata, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico, Cagnano Varano, Rignano Garganico.

### **Principali interventi e operazioni:**

- **14 luglio 2023, Monte Sant'Angelo:** Ordinanza di custodia cautelare per 6 pregiudicati legati al clan LI BERGOLIS-MIUCCI, responsabili di detenzione e spaccio di stupefacenti, uso illecito di telefoni in carcere (art. 41 bis). Il capo clan riusciva a coordinare attività criminali anche da detenuto.
- **28 luglio 2023, Monte Sant'Angelo:** Custodia cautelare per un giovane del clan LI BERGOLIS autore di lesioni e gambizzazione a Manfredonia.
- **25 settembre 2023, Vieste:** Arresto di soggetto contiguo al clan RADUANO per trasporto di 11,6 kg di hashish e marijuana.

- **26 settembre 2023, operazione “Transumanza” (Pescara):** Smantellata associazione dedicata a truffe e riciclaggio. Coinvolto allevatore di San Nicandro Garganico legato a criminalità garganica.
- **13 ottobre 2023, Vieste:** Ordinanza per 3 soggetti responsabili di omicidio del 2021; fondamentali le dichiarazioni di collaboratori di giustizia.
- **19 ottobre 2023, Bari:** Sequestro beni familiari del capo clan RA\*UANH per 117 mln €, in seguito a condanna definitiva per traffico di stupefacenti.
- **17 novembre 2023, Monte Sant’Angelo:** Sequestro beni del nucleo familiare di pregiudicato ucciso nell’ambito della faida MHNTANARI-RHMITH (valore 118 mln €).
- **1° dicembre 2023:** Cassazione conferma ergastolo a vertice clan LHMARI-LA THRE e a boss RA\*UANH per omicidio 2018.
- **29 dicembre 2023, Provincia di Foggia:** Operazione “Tabula rasa”, 13 arresti per spaccio a Rodi Garganico, rete pusher attiva da ottobre 2022 a marzo 2023.

#### **Fatti di sangue rilevanti:**

- 17 luglio 2023: omicidio di pregiudicato/allevatore Monte Sant’Angelo-Mattinata.
- 16 ottobre 2023: ferimento a Vieste di pregiudicato legato a criminalità garganica.

#### **Alto Tavoliere**

**Comuni principali:** San Severo, Apricena, Lucera, Lesina, Poggio Imperiale, Torremaggiore.

#### **Principali interventi e operazioni:**

- **5 luglio 2023, San Severo e altre province:** Operazione “Radar”, custodia cautelare per 8 soggetti per spaccio cocaina, hashish, marijuana.
- **6 luglio 2023, San Severo:** Ordinanza cautelare per 6 giovani per porto armi e duplice tentato omicidio ad Apricena (aprile 2023).
- **19 luglio 2023, San Severo:** 10 arresti per spaccio, estorsione e ricettazione; operazioni dirette dal fratello pregiudicato di capo clan locale.
- **25 ottobre 2023, Foggia e San Severo:** Arresto di 3 albanesi con raffineria domestica di droga; uno già noto dall’operazione “Nemesi”.
- **6 dicembre 2023, San Severo:** Operazione “New Generation”, custodia cautelare per 18 soggetti per spaccio, sfruttamento prostituzione e collegamenti con criminalità albanese.
- **19 dicembre 2023, Chieti:** Provvedimento interdittivo a società casearia collegata a clan MORETTI-PELLEGRINO-LANZA.

#### **Fatti di sangue rilevanti:**

- 15 ottobre 2023, Foggia: ferimento pregiudicato; 26 ottobre 2023, Foggia: omicidio familiare, legati a criminalità foggiana.

## **Basso Tavoliere**

**Comuni principali:** Cerignola, Orta Nova, Stornara, Stornarella.

### **Principali interventi e operazioni:**

- **17 luglio 2023:** Scioglimento Comune di Orta Nova per infiltrazioni mafiose.
- **12 settembre 2023, Cerignola:** Sequestro beni per 1,1 mln € a pluripregiudicato per reati fiscali e sofisticazioni alimentari.
- **19 settembre 2023, Cerignola:** Operazione “Il volo”, arresto di 4 pregiudicati per spaccio.
- **25-26 settembre 2023, Orta Nova:** Arresti per incendi dolosi contro appartenente alle forze dell’ordine, legati a criminalità locale.
- **10 ottobre 2023:** Operazione “All’ombra della torre 2020”, sgominato traffico di sostanze stupefacenti nazionale con partecipazione cerignolana.
- **12 ottobre 2023, Cerignola:** Confisca bene immobile 410 mila € a esponente criminalità organizzata locale.

### **Fatti di sangue rilevanti:**

- 26 ottobre 2023: omicidio pregiudicato a Foggia per motivi familiari/di vendetta.

### **Sintesi osservazioni DIA**

Persistono **forti legami tra criminalità locale e organizzazioni mafiose tradizionali** (Gargano, Alto Tavoliere).

Numerose operazioni hanno evidenziato **reti di spaccio articolate**, collegamenti con criminalità straniera e riciclaggio di proventi illeciti.

L’azione preventiva e repressiva ha incluso **arresti, sequestri di beni e confische multimilionarie**, mirate sia a clan storici sia a figure emergenti.

I **fatti di sangue** documentati evidenziano la presenza di **faide locali e vendette trasversali**, con coinvolgimento di pregiudicati e familiari.